IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 51. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 21 Febbraio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Discorso della Corona

Signori Senatori, Signori Deputati!

Nell'adempiere il solenne ufficio di inaugurare per la prima volta i lavori legislativi, mi è caro esprimervi la più cordiale fiducia nell'opera vostra, il fermo convincimento che l'armonia di pensieri e sentimenti fra Principe e Parlamento assicura i benefizi delle nozze istituzioni e le conferma aperte ad ogni progresso, capaci di ogni incremento civile. *(Approvazioni).*

E trovandomi tra voi, mi è dolce il ricordo della prova di affettuosa devozione che dal Parlamento mi venner, allorchè i vostri voti e le manifestazioni d'esultanza dell'intera Nazione, commossero il cuore della mia Consorte ed il mio, accrescendo le gioie del fausto evento che consolò la mia Casa. *(Applausi).*

Io sento sempre di poter contare sul vostro patriottico concorso nella grande opera intesa al felice avvenire della patria comune. Questo forte e leale concorso, negli ardui giorni che prepararono la nostra indipendenza e la nostra unità, il mio Grande Avo chiedeva al Parlamento per attuare e svolgere i principii liberali ch'Egli volle inerollabile fondamento della politica nazionale.

Educato a quegli esempi dall'amatissimo mio Genitore, di cui nel cuore di tutti come nel mio è vivo e perenne il compianto *(Tributo salve e rivi applausi generali, cui partecipano anche le Tribune)*, mi è sommamente caro, che dopo giorni i quali parvero forse allrettanto ardui, lecsiamo ora confortarci della pacificazione ottenuta mercè l'impero comunale della legge e della libertà.

Nella scorsa Sessione legislativa, grazie alla sollecita opera vostra si poterono compiere riforme lungamente sperate ed attese, e si potè iniziare quella migliore distribuzione degli aggravi che la giustizia sociale consiglia. Conviene ora con prudente risoluzione proseguire nel bene incominciato cammino. Le prospere condizioni dell'economia nazionale e delle finanze dello Stato, frutto di nobili parcimonie e di sacrifizi pazienti, ci agevolano la via, e ci permettono di avvisare alla riduzione del prezzo del sale, antico voto che sarà vostro vanto lo sciogliere *(tentativo di applausi).*

Ma di ciò solo non possono appagarsi, in sollecito delle classi lavoratrici, le cure del mio Governo e le vostre. Perciò, accresciuto colla legge non ha guari approvata il patrimonio della Cassa nazionale di previdenza, nella nuova Sessione, oltre ai disegni di legge che già vi stettero innanzi, altri ve ne saranno presentati a svolgere la legislazione sociale, e primo quello sul contratto di lavoro.

Sono felici portati della civiltà nuova l'onorare il lavoro, il confortarlo di equi compensi e di proveggente tutela, l'unalizare le sorti degli abitanti dalle fatture, ed a questo il Governo e Parlamento provvedano, egualmente solleciti dei diritti di tutte le classi, faranno opera memoranda di giustizia e di pace sociale. *(Approvazioni).*

I giudiziali provvedimenti vi saranno proposti per la riforma giudiziaria intesa a far sì che la nostra magistratura per le doti d'ingegno e sapere e per le guarentigie di piena indipendenza, sia sempre più circondata dal rispetto universale, assicurando ai cittadini, siccome bene, la giustizia: la giustizia che è la grande meta delle società civili, il primo debito della sovranità. *(Approvazioni).*

Sempre nel campo delle giuridiche discipline, il mio Governo vi proporrà di temperare, in armonia col diritto comune delle altre Nazioni, l'ideale principio dell'indissolubilità del matrimonio civile *(tentativo di applausi da parte di venti persone)* e di riformare con equ norme i divieti che contendono alla prole illegittima il diritto al nome e alla vita *(Applausi).*

Nelle relazioni fra lo Stato e la Chiesa, il mio Governo intende mantenere strettamente la separazione dell'ordine civile dall'ordine spirituale; onorare il clero, ma contenerlo nei limiti del Santuario *(movimenti in senso)*; portare alla religione e alla libertà di coscienza il più illimitato rispetto, ma serbare inflessibilmente incolumi le prerogative della potestà civile, i diritti della sovranità nazionale *(applausi vivi)*.

Tra quarant'anni fu promessa agli impiegati la sicurtà di giuridiche guarentigie. E' debito ormai il mantenere.

Giova al decoro ed alla saldezza dello Stato che chi lo serve fedelmente sia per sanzioni legislative provveduto dall'alto favore, e nella tranquilla certezza delle proprie sorti, alle oneste fatiche trovi incoraggiamento e sostegno.

Occorre altresì che senza ulteriori indugi vengano compiuti i più importanti lavori pubblici nella Capitale del Regno, essendo rigoroso dovere di rendere Roma nostra degna del suo passato, degna dei suoi nuovi destini. *(Approvazioni).* E Napoli, città a me caramente diletta, attende dai vostri consensi l'aiuto a conquistare que' rigogli di vita che sembrano annunciarle la viva intelligenza del sgo popolo e la splendida benignità del suo cielo. *(Approvazioni).*

Varie altre proposte di legge vi saranno presentate di considerevole importanza. Con una di queste proposte, che attende sanzioni definitive, si ottiene l'unità della legislazione nella tutela dei nostri monumenti, per modo che l'Italia si mostri gelosa custode dell'incomparabile patrimonio che è meraviglioso documento del suo genio e della sua storia. Un altro disegno di legge è inteso a rendere meno gravose di noi più facile e scevro di pericoli per i Comuni l'esercizio diretto di taluni pubblici servizi, con notevole beneficio delle finanze comunali e della pubblica edilità. Ed è provvedimento riparatore giustamente invocato quello che mira a rimuovere le cause che nella regione pugliese scemano salute e vigore all'operosità delle sue genti.

Le nostre relazioni sono ottime con tutte le potenze. Una politica memore di ogni nostro diritto e di ogni nostro dovere, ha procacciato a noi lungo consenso di simpatia, lusinghiere testimonianze del pregio in cui la nostra patria è tenuta nelle estere nazioni. Ed assai gradita mi fu la fiducia che in riposero l'Inghilterra e il Brasile sleggendomi ad arbitro in una loro controversia. *(Applausi sinceri.)* E così nel consorzio delle grandi nazioni, la difesa dei nostri interessi, la fedeltà alle nostre alleanze e i vincoli di cordiali amicizie, pienamente si conciliano con quello che è supremo intento dell'Italia: la pace. *(Applausi).*

Testi avvenimenti fecero necessario l'invio delle nostre armi nell'Estremo Oriente. I nostri soldati e i nostri marinai, che diedero prova delle più nobili virtù militari, accolse reduci or ora la Patria con acclamazioni affettuose. *(Vivi e prolungati applausi).* Ed è con giusta profonda che io scorgo nel loro più grande affetto che è il mio; e pensando allo strenuo valore, alla abnegazione costante, al fedele e mai smentito ossequio alle legge che sono le doti esemplari del nostro Esercito e della nostra Armata, mando loro il mio saluto di *soldato* e di Re. *(Vivissime ovazione delle l'Assemblea all'esercito ed all'armata).*

Signori Senatori! Signori Deputati!

Assicurato colla pace pubblica fortemente protetta il benefico esercizio della libertà, assestata la finanza, rialzato il credito dello Stato, invigorita di volontà gagliarde la coscienza nazionale, germaglianto intorno a noi speranze di nuova prosperità. Guardando all'avvenire con piena fede, con quella fede che fu la fortuna e la gloria dei nostri maggiori, mi affido a voi, sicuro che la vostra saggezza e la vostra perseveranza, adempiendo il più caro dei miei voti, affretteranno le meritate sorti della Patria, cresceranno onore ed altezza al nome italiano. *(Applausi).*

BREVI COMMENTI.

Per la prima volta vorremmo, se non ci obbligasse il dovere verso i lettori, esimerci dal commentare il discorso della Corona.

Tranne i punti, in cui si accenna al lieto evento della Regina, il vivo e perenne compianto di Re Umberto, all'esercito e alla marina per la nobile condotta nella spedizione cinese, ai lavori di Roma e all'avvenire di Napoli, nessun altro passo del discorso fu salutato da vero e sentito applauso.

Ciò dimostra come la Rappresentanza del paese sappia distinguere sempre ciò che tocca il sentimento nazionale e vuole essere considerato al disopra della politica dei programmi legislativi, che riassumono i criteri direttivi del partito al governo.

La distinzione non poteva essere più netta. Per il resto circa il divorzio si era organizzato — e traspariva anche troppo — un tentativo di applauso, ma ebbe per effetto di far risaltare l'acroglienza glaciale da parte di cinque sei, pochi in verso, dei membri del Parlamento, che assistevano alla seduta reale.

Eguale accoglienza, si può ben affermarlo, ebbe l'annunzio della riduzione sul prezzo del sale, mentre ogni qualvolta nei discorsi della Corona fu promesso qualche beneficio tributario, non mancarono vivi applausi.

Non miglior fortuna ebbe la solita variazione sul tema della politica ecclesiastica, la quale sotto tutti i Ministeri, compresi i periodi in cui Zanardelli tenne il dicastero della giustizia, fu sempre la stessa dal 1870 in poi, chè che poteva consigliare il Governo, data la circostanza del giubileo pontificale, a riservarla per una migliore occasione.

In buona sostanza dal pubblico in generale il discorso è giudicato deficiente di fibra — in marcato contrasto con quello del giuramento — sotto le dichiarazioni generiche e di poca consistenza, e studiosamente intuonato a riuscire gradito ai partiti o alle classi che si agitano, lasciando nell'ombra le altre, cui sembra di aver già avuto soltanto l'onore di essere invitate a nuovi aggravi e sacrifizi.

E vero che di sfuggita si parla di *sollecitudine e riforme di tutte le classi*, ma in fatto alla che della revisione — atto di pura giustizia e non di sgravio — della tassa fabbricati non si fa cenno, benchè fosse digià dinanzi al Parlamento — di alcune correzioni di metodo, non di sostanza, della tassa sulla ricchezza mobile e di qualche agevolezza per le industrie agricole non si parla più: menire si capisce che a riparare le perdite della riduzione sul sale, non si chiedera certamente il concorso degli obliati dalla fortuna.

Finalmente, anche dal lato della forma, quello che doveva essere un *commonmé*, è riuscito un brodo piuttosto lungo.

Non valeva la pena, in verità, che l'on. Zanardelli rinunciasse di tanto la partenza per l'Eritrea dell'on. Martini, se è vero che fu trattenuto per tornire e forbire il discorso reale di ieri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Palermo, 20, ore 16. — *L'Ora* uscita in edizione straordinaria, deplora che nella parte del discorso che tratta dei lavori pubblici manchi qualunque accenno alla Sicilia. Esprime l'augurio che il Governo visitando Pisola nella prossima primavera riordi al ministri i loro doveri verso di essa, Critica, infine, la deficienza della parte relativa alle leggi economiche.

Politica e Diplomazia

(S) **Amalfi**, 20. — E' giunta S. A. R. la Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia, a bordo della corazzata svedese *Fyetia*.

Vienna, 20, ore 12,20. — Secondo notizie da Atene, il Sultano non è propenso ad aderire alla domanda degli ammiaciatori della quattro potenze protettrici di Candia, che riflette l'estradizione e la consegna alle autorità dell'isola dei candiotti che scontano nelle carceri turche le pene cui furono condannati prima della nomina del principe Giorgio a governatore; perchè tale atto equivarrebbe ad un riconoscimento del governo di Costantinopoli.

Il Sultano preferisce graziare i condannati.

Vienna, 20, ore 11,45. — Si ha da Costantinopoli che le elezioni per la rinnovazione dell'Assemblea nazionale a Samos sono fissate pel 15|28 marzo.

I rapporti dei consoli constatano concordemente che l'eccitazione contro il governatore principe Mihalaki Ipsilanty è così viva che si prevedono seri tumulti per le elezioni.

Il governatore è stato chiamato a Costantinopoli.

Vienna, 20, ore 12,20. — L'imperatore e gli arciduchi si recarono personalmente a congratularsi coll'arciduca Ranieri e l'arciduchessa Maria Carolina per le loro nozze d'oro.

L'arciduca ricevette le deputazioni dei reggimenti di cui è colonnello-proprietario, c quelle degli istituti scientifici, agricoli, industriali e di beneficenza di cui è protettore.

La Camera unghierese non tiene oggi e domani seduta. essendo il Pres. del Cons. Szell e parecchi ministri giunti a Vienna per presentare le felicitazioni all'arciduca ed alla consorte.

(S) **Costantinopoli**, 20. — E' incominciato, a porte chiuse. il processo contro il generale Osman Pascia, imputato di alto tradimento.

(S) **Yokohama**, 20. — Si assicura che l'Imperatore abbia deciso di inviare la Squadra giapponese in Inghilterra per le feste dell'incoronazione del Re Edoardo.

(S) **Vienna**, 20. — In occasione delle nozze d'oro dell'Arciduca Ranieri, stasera ebbe luogo alla Hofburg un pranzo di famiglia.

L'Imperatore pronunziò un discorso, nel quale rilevò essere la prima volta nella storia della famiglia Habsburg-Lorena che viene celebrata una simile festa.

Rese omaggio ai meriti dell'Arciduca, felicitandolo in nome suo e di tutta la famiglia.

S. M. brindò infine alla prosperità dell'Arciduca e dell'Arciduchessa.

Il Principe Enrico di Prussia in America.

(S) **New-York**, 20. — La Squadra al comando del contrammiraglio Rowlel Evan, si è ancorata nella baia in attesa del *Kronprinz Wilhelm* che reca a bordo il Principe Enrico di Prussia.

La Squadra salutera l'arrivo del Principe con 252 colpi di cannone.

L'ammiraglio ha ordinato alle navi di alzare il gran pavese alle ore 8 del mattino. La sera la squadra sara illuminata.

Si nota che l'arrivo del Principe coincidera coll'anniversario della nascita di Washington.

Voci di crisi in Ispagna.

(S) **Madrid**, 20. — Si credo generalmente che una crisi ministeriale scoppierà quando il Presidente del Consiglio, Sagasta, sottoporrà alla firma della Regina Reggente il decreto che sospende le garanzie costituzionali in tutta la Spagna.

Corre voce persistente che la Camera verrà chiusa oggi nel pomeriggio.

Il Ministro della Guerra generale Weyler, conferì ieri colla Regina Reggente ed oggi colle autorità militari. Le forze militari di Madrid hanno ricevuto munizioni e si trovano pronte a partire al primo avviso.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 19. — *Camera* — Il Guardasigilli march. di Teverga, rispondendo a Romero Robledo, dice che l'ultimo dispaccio al Governo da Barcellona, è stato che la situazione è immutata. La circolazione dei trams non è ancora ristabilita ed il lavoro nelle officine non fu ripreso. La calma è stata ristabilita a Manresa ed a Sabadell, ma gli operai continuano lo sciopero.

Il Governo non può dire quando questo stato di cose terminerà, ma farà il possibile per ristabilire lo stato normale.

(S) **Madrid**, 20. — *Senato* — Si approva la legge statuaria per Barcellona.

Gran Bretagna.

Londra 20. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario per gli affari esteri, visconte di Cranborne, risponde negativamente alla domanda rivoltagli da O' Kelly per sapere se a termini del trattato anglo-giapponese l'Inghilterra ed il Giappone hanno fatto rimostranze alla Germania in vista dello sgombro dallo Scian-tung.

Il visconte di Cranborne quindi, rispondendo ad analoga interrogazione di Normand, dice che la Russia ha dichiarato che la sua amministrazione doganale di Nin-Ching è soltanto temporanea. Soggiunge che non vi ha alcuna ragione di dubitare della buona fede della Russia.

Belgio.

Bruxelles. 20. — *Camera dei Rappresentanti.* — Hymans, liberale-moderato, parlando del suffragio universale nelle elezioni provinciali e comunali, dice che la riforma della Costituzione è la soluzione ineluttabile alla quale è impossibile sottrarsi *(Applausi gli banchi destra, sinistra, socialista).*

Hymans dichiara che si opporrà all'astensione dal voto alle donne.

Il cardinale cattolico replica che la riforma della Costituzione non sarà mai fatta senza questa condizione.

Hymans dice infine che non accetterà mai la violenza delle masse per carpire il voto alla Camera.

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 20, ore 21,58. — Dopo una discussione durata 11 giorni, il Reichstag ha oggi votato lo stanziamento del Ministro della guerra.

Ha pure accettato una mozione per le misure contro il duello, avendo votato contro soltanto l'estrema destra.

Prevale l'opinione che il Governo finirà col vincere il suo punto in tale questione.

La tariffa doganale tedesca.

Berlino, 20. — Il ministro per l'interno, conte de Posadowky, ha dichiarato alla Commissione del Reichstag, per la nuova tariffa doganale, che i Governi federati non accetteranno mai l'emendamento presentato ieri dalla maggioranza della Commissione e che tende ad aumentare il dazio sul frumento stabilito dalla tariffa minima a 6 marchi e quello della segala, dell'orzo e dell'avena a 5 marchi e 1|2 ed il dazio pel frumento stabilito dalla tariffa massima a marchi 7 1|2 ed a 7 per la segala, l'orzo e l'avena.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 20, ore 12,20. — Il conte Posadowsky dichiarò oggi alla Commissione per la tariffa doganale che col dazio di cinque marchi sulla segala, il commercio tedesco si vivificherà immediatamente, la potenzialità finanziaria del paese non scemò, la criminalità non aumentò e le nascite non diminuirono.

Insomma l'esperienza ha smentito luminosamente le grandi apprensioni che il dazio di cinque marchi ispirava.

Il paragone dell'Irlanda e della Danimarca a proposito dei dazi sui cereali non si attaglia alla Germania, essendo le condizioni dei rispettivi paesi diametralmente opposti.

Soltanto i prezzi lordi della produzione all'interno ed all'esterno possono servire di regolatori ai nostri dazi.

I dazi fiscali dal progetto costituiscono il limite estremo della protezione agricola. Di una tariffa doppia non è neppur da parlare, perchè il Governo, fissando un dazio minimo per ben quattro diversi cereali, ha voluto soltanto documentare solennemente le sue buone disposizioni verso gli agrari. Ma quattro dazi minimi non costituiscono certamente una tariffa doppia!

Il progetto della tariffa tiene conto degli interessi più disparati di tutte le classi produttrici tedesche ed essi si controbilanciano rigorosamente. Ora che, in base al più sincero interessamento all'agricoltura e ad una scrupolosa considerazione di tutti i fattori concomitanti si è stabilito l'equilibrio, bisogna assolutamente escludere la possibilità di aumentare i dazi minimi.

Se la maggioranza del Reichstag volesse conservare ad ogni costo i dazi elevati, allora dovrebbe gettare a mare anche i dazi minimi e rimettersi del tutto ciecamente al giudizio del governo.

Il ministro si diffuse quindi per dimostrare ciò mando il discorso tenuto a suo tempo da Bismarck a proposito del trattato di commercio con la Francia, come la politica e la finanza siano indissolubilmente connesse.

Berlino, 20, ore 20,36. — Oltre cento deputati intervennero oggi alla riunione della Commissione per la tariffa doganale, si che la sala era più affollata di quanto lo sia ordinariamente quella del Reichstag.

Il ministro Posadowsky raccomandò di nuovo di conservare il segreto in quanto si riferisce alle trattative coll'Austria-Ungheria e colla Russia.

Kardoff disse convenire con Bebel che nessuna parola del ministro giustificava tale segretezza.

Heim, deputato del Centro, dichiarò che le comunicazioni di Posadowsky lo costringevano a schierarsi cogli oppositori, dacchè il governo rinunziava a salvaguardare l'orzo, la cui raccolta costituisce la principale risorsa dei piccoli contadini.

Rebel ammoni il presidente per aver egli concesso la parola a due fautori del progetto anzichè a un fautore e ad un oppositore, come era stato convenuto.

Il presidente gli rispose: « Do la parola a chi mi pare e piace. »

La maggioranza però diede ragione a Rebel.

Del giubileo del Papa.

(S) **Zagabria**, 19. — *Dieta.* — Si approva una mozione d'urgenza, la quale esprime felicitazioni al Papa pel suo giubileo pontificale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 20. — A proposito del giubileo del Papa il *Matin* pubblica una lettera di Gambetta dettata il giorno dopo l'elezione di Leone XIII.

Premesse che fu una buona giornata quella dell'elezione del Card. Pecci, che Pio IX aveva cercato di escludere dalla tiara nominandolo Camerlengo, Gambetta soggiunge:

« Questo italiano, più diplomatico che prete, non chiudera la porta aperta dai suo predecessore. La sua condotta, i suoi atti, le sue relazioni, i suoi discorsi mostrano che egli è opportunista. Se non morra troppo presto, possiamo sperare un *modus vivendi* conveniente con la Chiesa ».

Vienna, 20 ore 18.40 — In occasione del giubileo pontificale del Papa, i giornali gli dedicano articoli ispirati alla più viva ammirazione.

Il *Fremdenblatt* scrive che Leone XIII, aumentò l'autorità del Papato col suo genio eminente, colla sua sagacia e colle sue larghe vedute.

Egli non è venerato soltanto come capo della Chiesa ma è anche uno dei più eminenti personaggi del mondo e che godrà massimo prestigio.

La *N. F. Presse* enumera in un lungo articolo le eminenti qualità del Papa e le sue opere.

Il *Neues Wiener Tagblatt* rileva l'importanza dell'attività del Papa, il quale anche astraendo dalla dignità ecclesiastica, è uno dei primi personaggi del tempo.

La *Deutsche Volks Zeitung* dice che il Papa aumentò molto le speranze dei cattolici per l'avvenire.

La *Fatelcland* nota che gli atti del Pontificato di Leone XIII sono quasi innumerevoli. Sintetizzandoli brevemente si può dire che Leone XIII restaurò l'ordine cristiano nella società e negli individui.

(S) **Vienna**, 20. — In occasione del giubileo pontificale di Leone XIII l' arciduca Eugenio come capo dell'ordine teutonico, il duca Luigi ed il Principe Francesco di Baviera, numerosi membri della nobiltà, il borgomastro dott. Lueger ed altre notabilità si recarono presso il Nunzio pontificio, mons. Tallani, per esprimere le loro felicitazioni per il Papa.

IN CINA

(S) **Washington**, 20. — La Nota inviata il 1° corr. dal Segr. di Stato, Hay, ai Governi russo e cinese, dice che gli Stati Uniti vedrebbero con rammarico qualunque accordo che concedesse a qualsiasi Compagnia privilegi ferroviari e minerari nella Manciuria. Tale accordo sarebbe una infrazione dei trattati esistenti fra la Cina e le Potenze e sarebbe scambio di qualunque domanda di altre Potenze per le stesse parti della Cina.

La Nota aggiunge che la concessione di privilegi di esclusività costituirebbe all' affermazione della Russia di voler seguire in Cina la politica della porta aperta.

Museo Nazionale di Napoli.

Il prof. Pietro Genlili ci scrive:

Preg. sig. Editore,

Roma, 19 febbraio 1902.

La sarei tantissimo se volesse pubblicare quanto appresso.

Da qualche tempo si agita sui giornali di Roma e Napoli una grave questione riguardante il Museo di Napoli, ed a cui qualche giornale di Napoli trovo stato il mio nome unitamente ad inesatte ed infondate affermazioni.

Mi limito a dichiarare che sullo scorcio del 1896 io e mio figlio, nel visitare quel Museo, *fummo pregati* di scendere nell'ammezzato per osservare *due arazzi* tivi esistenti, estranei alla collezione del marchese del Vasto. E infatti vennero giù due arazzi, uno nella seconda camera, ripiegato e giacente sul pavimento, l'altro appeso con una fune nella terza stanza.

Escindo poi recisamente avere io dichiarato che uno dei due arazzi rappresentasse il Trionfo di Bacco, come si è voluto dire da alcuno e da altri commentare.

Dopo ciò non devo più oltre esternarmi, per quel doveroso riserbo impostomi, in omaggio alle competenti Autorità.

Con rispetto mi creda sua

Dev.mo **Pietro Gentili.**

A quanto pare si tratta di una questione di memoria. Infatti il *Pungolo* oggi, dopo aver riprodotto la lettera del comm. De Petra, da noi pubblicata ieri soggiunge :

« Il prof. Gentili affermò che l'arazzo col Perseo *è tagliato a metà*. La lettera del prof. De Petra attesta che quell'arazzo si trova al Museo e nella intervista pubblicata da noi ricordiamo che egli ha recisamente dichiarato che *quello arazzo è nello stato più perfetto di conservazione*. Anche a noi consta tutto ciò.

E' evidente, dunque. che il cav. Gentili è qualche volta tradito dalla sua memoria. La prova più manifesta è apparito in questo fatto determinato.

Afferma che un arazzo è *tagliato in due* e ciò è assolutamente contradditorio dal fatto. Ed allora qual valore potrà attribuirsi alla sua *memoria* per il secondo *Gobelins* che egli sostiene abbia esistito nel Museo Nazionale? ».

Per le cave dell'Apennino.

Allo scopo di agevolare il trasporto delle pietre delle cave dell'Apennino, impiegate specialmente per la costruzione di scogliere lungo la riva del mare, ed allo scopo di vincere la concorrenza che a questa industria si fa dalle cave dell'Istria, il ministero del Tesoro d'accordo con quello dei Lavori Pubblici sta studiando l'applicazione di una tariffa ridotta del 25 0|0.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	28 gennaio 902	31 gennaio 902
Moneta metallica L.	367,001,000 —	367,315,000 —
Cambiali estere . »	86,385,000 —	83,717,000 —
Biglietti di Stato di altri Istituti e spezzati »	25,407,000 —	24,478,000 —
Portafoglio e anticip. »	255,442,000 —	250,743,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	72,000,000 —	77,000,000 —
Fondi pubblici. . . . »	192,950,000 —	191,755,000 —
Oper. non comprese dalla legge 10 ag. 93 »	234,730,000 —	234,570,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	451,000 —	1,098,000 —

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	844,353,000 —	843,782,000 —
Debiti a vista . . . . »	87,321,000 —	94,483,000 —
Id. a scad (op fruttif.) »	110,001,000 —	114,73*,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . . »	1,996,000 —	2,619,000 —

ARMI ED ARMATI

Promozioni nel R. Esercito.

Sono promossi al grado superiore:

Fanteria — T. Colonnelli Filesi, Batturini, Saint-Amour di Chanaz, Barone, Castellani, Turlotti, Stazza, Pigafetta, Reisoli, Masoni, De Chaurand De Saint-Eustache, Cossu, Gardini, Testori, D'Amico, Ferrero, Scribani-Rossi, Stoffo-Pintor.

Maggiori: Galli Della Loggia, Massaria, Marchegiano, Borghi, Boschis, Traina, Sanseverino, Conte, Rauco, Campanella, Torniani, Raccuglia, Ferrero, De Ferrari, De Tullio, Mobiani, Vigoni, Bianconi, Bolgheroni.

Capitani: Fiorisi, Mola, Marafini, Casorta, Faconti (a scelta), Giannini, Robert, Pirri (anzianità), Degliotti (a scelta), Tezzaga, De Dominicis, Lopez, Barbani, Benedicti, Barletta, Leonardi-Cattolica, Forzani (anzianità), Arvonio (a scelta), Landucci, Latini (anzianità), Vagliasindi (a scelta), Milani (anzianità).

Tenenti Veri (scelta), Bassini, Del Noce, Manfrin, Barresi, Schenardi, Bianchi, Brighenti, Mennarella, Brunetti, Franceneri, Bartolini, Amorosa (a scelta), Sacchi, Donuro, Durando, Funi, Cornale, Tati, Socci, Natale, Caiza, Giambarcona, Olivi, Offredi, Canuncelli, Cacciapupi, Perosio, Basteri, Tommasini, Bottari (scelta), Piana, Francia, Delborto;

Sottotenenti Sabia, Ravera, Beldraghi, Colarossa, Galzarci, Ragusa, Forti, Giovanetti, Musti, Spigo, Dologo, Daniso, Di Aichelburg, Lapalorcia, Olivo, Rodrigues, De Feo, Giustiniani, Michelon, Cauda, Meneghini, Nicolini.

Cavalleria — Maggiore Langer – Capitano Schiffi – Tenenti Torcigliani, Bianchi, Turrini, Boccella-Duclos.

Artiglieria — T. Colonnelli Brocanis-Bonino, Cantoni, Giacinto, Benvenuto, Sordi, Ghirardini, Pinto-Casselli, Severini, Marincola di S. Floro, Badanelli-Donati.

Maggiori Gaiciarelli, Beltrami, Gallassi d'Agliano, Bodria, Romanuolo, Capriogllo, Sicco, Paltrinelo, Notarbartolo di Sciara.

Capitani: Camolotto, Bonazzante, Novelli, Groppo, Lanzoni, Grimaldi, Gazzoletti, Manzoni, Carabelli.

Tenenti Cattaneo, Calchopiotti, Bellotti, Giuffredi, Gari, Cigolotti, Bandozzi, Bindo, Formenti, Vitale, Gatti, Valignani.

Sottotenenti: Bagnoli, Federici.

Genio — T. colonnelli: Buffa, Poggi, Barbanese e Campi.

Maggiori; Orefice, Venturi, Pullarolo, Coletti, Squillace, Principe.

Tenenti: Michelini (scelta), Pasetto, Stromei, Mina, Majone, Van Axel Castelli.

Personale dei Distretti — T. colonnelli: Beliono, Napoletano.

Personale delle fortezze — T. colonnelli: Di Pompeo, Frontini.

Maggiori: Nomis di Pollone, Scatto. Tenente: Costa.

Commissariato — Tenente: Livi.

Corpo contabile — Capitano: Farrari — Tenenti: Grippando, Valentini, Jubelot, Pascale (questi a scelta).

Corpo veterinario — Maggiore: Maschieri — Capitano: Baruchello — Tenenti: Nalli, Rizzi — Sottotenenti: Paltrinieri, Sammartino, Stricceli.

Sono collocati:

a riposo, tenente Agnoli Ulisse del distretto di Perugia;

in posizione ausiliaria, i colonnelli Corpoandi d'Avare barone Alessandro e Giuria cav. Icilio (artiglieria), Ferrari cav. Giuseppe (genio); il capitano Cincinati Cesare del 2 artiglieria; tutti a domanda, ad eccezione dell'ultimo;

in disponibilità i colonnelli d'artiglieria Carnaro cav. Giovanni, Caucci cav. Francesco e Pagani cav. Enrico;

in aspettativa il capitano veterinario Cosco Giuseppe; i tenenti Guilini G. Battista del 35 fanteria, Bertani Amedeo del 72 fanteria, Luzzatto Cesare del 7 artiglieria e Capellara Angelo del corpo contabile per motivi di famiglie e salute; i sottotenenti Rendolino del 46 fanteria e Moreno Roberto dell'artiglieria da fortezza, i tenenti La Russa Egidio del 77 fanteria e Tortora Giovanni del corpo sanitario, per infermità.

— Sono accettate le dimissioni del tenente di fanteria Farzari Nunziato, già in aspettativa.

— Il tenente del genio Cristofori Torquato, già in aspettativa, è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Il sottotenente Visracci Walfredo dei Lanciari Vittorio Emanuele è revocato dall'impiego.

— Sono rimossi dal grado e dall'impiego i tenenti Mastiano-Francesco Camillo dell'11 bersaglieri e Di Santi Rocco del 45. fanteria.

— Sono trasferiti:

nel Corpo di Stato Maggiore i colonnelli di fanteria Piacentini cav. Alberto e Cigliana cav. Giorgio, nominati rispettivamente Capi di Stato Maggiore nel Corpi d'armata di Genova e Verona — il maggiore De Lenaro cav. Francesco dall'82. fanteria destinato addetto al comando del Corpo d'armata di Roma;

nel personale dei distretti: il tenente di cavalleria Toschi Settimio, destinato al distretto di Cassena, ed il colonnello di fanteria Orioli cav. Ferruccio, nominato comandante il distretto di Palermo;

nel personale delle fortezze: il capitano d'artiglieria Ferrara Erasmo, destinato al forte Monoenisia.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 20. — Il generale Lord Kitchener telegrafa che il generale Gilbert Hamilton dirigendosi a Vigel incontro a Kilppun trappe boere.

Parte del 2.o reggimento dragoni che era distaccata sulla sinistra fu circondata e tagliata fuori dalla colonna; gli ufficiali inglesi rimasero gravemente feriti, due soldati uccisi e 6 feriti; 46 rimasero prigionieri, ma indi vennero rilasciati.

Le forze del generale Hamilton, poco numerose, non poterono sloggiare i boeri dalle loro forti posizioni.

Scioperi in Spagna.

(S) **Madrid**, 20. — A Barcellona la situazione si è aggravata.

Numerosi conflitti tra scioperanti e gendarmi e la truppe. Vi sono molti feriti.

Alcuni forni vennero saccheggiati. Gli operai tipografi minacciarono di morte i compagni che avessero ripreso il lavoro o minacciarono la distruzione delle stamperie. I giornali hanno sospeso le pubblicazioni.

Telefonarono iersera, alle 8, che le fucilate continuavano in varie strade. Un gendarme ed un tenente sono feriti.

— Pattuglie di cavalleria, attaccate da gente che si trovava, sul terrazzo del teatro di Santa Madrona, dovettero far fuoco. La lotta durò alcuni minuti. Vi sono molti feriti. I soldati dovettero abbattere la porta per arrestare gli aggressori, che resistettero a colpi di rivoltella.

Due fabbriche di *caoutchouc*, ancora aperte, si chiusero.

E stato arrestato l'anarchico Bonafulla.

(S) **Madrid**, 20. — Dispacci privati da Saragozza annunziano essere colà scoppiato lo sciopero generale.

(S) **Barcellona**, 30 — Gli scioperanti presero a sassate i treni della linea di Francia.

Violenti manifesti sono stati sparsi clandestinamente. In essi si minacciano i borghesi di terribili rappresaglie e si dichiara che bombe di dinamite scoppieranno nelle abitazioni private nelle quali continuasse il lavoro.

Noti anarchici che sono scomparsi, vengono attivamente ricercati.

Le pratiche fatte dai direttori dei giornali presso i tipografi affinchè essi riprendano il lavoro, sono fallite.

Le Società ferroviarie annunziano di cessare il servizio stante l'attitudine degli scioperanti.

Gruppi di operai di varii punti della Spagna adirono alla causa degli scioperanti di Barcellona.

I Consoli esteri hanno tenute riunioni.

Sono giunti rinforzi di truppa.

Dietro consiglio del Console, gli stranieri qui residenti iscrivono il loro domicilio la rispettiva bandiera nazionale.

(8) **Barcellona**, 20 — I negozianti si sono accordi, temendo che i loro acquisti vengano saccheggiati.

Desta grande preoccupazione la mancanza di viveri. Molte famiglie non potranno provvedersi di carne.

Il mostrato è sorvegliato dalla truppa. I carri che trasportano le carni macellate sono scortati dai gendarmi.

Gli scioperanti mostrano grande energia quantunque disposano di poche armi. Lo sciopero si è propagato a Reuss.

Sono qui attesi altri due reggimenti provenienti da Saragozza.

Gli operai metallurgici di tutta la Spagna minacciano di porsi in sciopero se avranti il 1° marzo i compagni di Barcellona non saranno soddisfatti. Le Federazioni operaie fanno propaganda a favore dello sciopero generale in tutta la Spagna.

Sono attese navi da guerra estere.

(8) **Perpignano**, 20. — Le famiglie ricche cominciano a lasciare Barcellona rifugiandosi in Francia. Molti arrivati oggi a Perpignano riferiscono che la situazione a Barcellona è gravissima.

Parecchie famiglie inglesi che erano dirette a Barcellona si sono fermate qui.

(8) **Bajona**, 20. — Si ha da Madrid che un membro del Parlamento, reduce da Barcellona, intervistato di ritorno gravissima la situazione. Il movimento è organizzato dagli anarchici, dei quali molti sono stranieri. Essi impediranno l'accordo tra i padroni e gli operai metallurgici.

Gli altri operai aderiranno allo sciopero per solidarietà o per timore.

Qualche operaio che continuava a lavorare è stato pugnalato. Il ferrare è tale che tre delegati degli scioperanti lasciarono per far cessare il lavoro nel porto.

Il Capitano generale dispone a appena di 200 uomini di guarnigione nel primo giorno dello sciopero.

(8) **Valeucia**, 20. — Gli operai delle officine si sono posti in sciopero. Gruppi di scioperanti hanno percorso la vie e costretto allo sciopero generale. I gendarmi li hanno dispersi.

(8) **Cadice**, 20. — E' giunta la corazzata *Pelago*. Si assicura che abbia ordine di partire per Barcellona.

Barcellona, 20. — La maggior parte delle navi che si trovavano in porto sono partite senza comprare lo sbarco delle merci.

A Tarrasa e a Sabadell vi furono conflitti fra i soldati e gli scioperanti. Vi sono alcuni feriti. Gli scioperanti di Barcellona continuano a fermare tutte le merci prima che giungano alla barriera del dazio consumo.

I viveri cominciano a mancare.

(8) **Barcellona**, 20. — Stamane alle ore 10 il traffico e il lavoro erano completamente paralizzati. La situazione è invariata.

(8) **Barcellona**, 20. — Gli scioperanti assassinarono tre operai che volevano riprendere il lavoro ed ucciso il proprietario di un forno che aveva aumentato il prezzo del pane.

I negozi mancano di viveri. Gli scioperanti impediscono la mattazione nelle macchere. Sono giunte altre truppe di rinforzo.

I disordini assumono un carattere nettamente anarchico.

Tutto il movimento è anarchico o socialista. Ci vuol poco a capirlo. Dato uno sciopero di operai s'inflitra subito l'elemento socialista e rivoluzionario o anarchico, che s'impossessa del movimento per spingerlo a base di ogni violenza.

Del resto ci sembra che in questa catena di disordini, dei quali non ne abbiamo supposti non poi chi, ripetendo le stesse cose, vi sia un po' di esagerazione; altrimenti a quest'ora le vie di Barcellona dovrebbero esse coperte di morti e feriti.

La peste bubbonica.

(8) **Alessandria d'Egitto**, 20. — E' stato constatato un caso di peste bubbonica.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 20 contiene:

Inaugurazione della II Sessione della XXI legislatura S. Discorso di S. M. il Re — Regno di Roma — Ordine del giorno per la seduta pubblica del 22 corr. —

Dimissioni del Ministro dei Lavori Pubblici — RR. DD. riflettenti trasformazione di Confraternite in favore di Conservatori, costituzione e concentrazione di Enti morali.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Morigerati (Salerno) e nomina a r. commiss. straord. del cig. Ignino Mazzoni — Ordinanza di Sanità Marittima — Elenco degli italiani morti nel Distretto consolare di Trieste (Continuazione).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 20, ore 12.45 — *(Aldo). Vedo di affissati cartelloni.* Si attende una missione di ufficiali della Marina argentina che verrà ad ispezionare la costruzione delle due *corazzate* da 7500 tonn. commesse al Cantiere Ansaldo.

— *Una madre snaturata.* Teresa Malla trentenne fu denunziata all'autorità giudiziaria per sevizie gravissime contro un suo figliuolo di 10 anni. Poche ore dopo la denuncia improvvisamente il bambino che si era, altri che soccombè ad una malattia di cuore. L'autorità cerca di scoprire la verità.

Il fanciullo è ricoverato all'ospedale e le sue condizioni sono gravi. Il fatto ha suscitato impressione.

— *Morte improvvisa.* Il sig. Vittorio Codebò, direttore dell'Istituto per i ciechi, è morto improvvisamente per sincope cardiaca mentre desinava in una trattoria.

Milano, 20, ore 16.20 — *Per Victor Hugo.* Si è costituito un Comitato per solennizzare il centenario di Victor Hugo. Le composizioni francesi, Doventa, Romussi, Butti, Cantelli, Gino Oggioni e Gondrasi, Patta, Beaux e Salanges della colonia francese.

— *Fallimento?* Signatte Italo Brova venditrenne esercizio elettricista toccando inavvertitamente un ramo dell'apparato trasmettitore della corrente elettrica cadde fulminata. Si trova in fin di vita all'ospedale.

— *Il comizio ippico a Tor Tricate* è stato rinviato al 2 marzo per dar la precedenza al comizio in favore della legge sui lavoro delle donne e dei fanciulli.

Torino, 20, ore 16.20 — *(ermon). Scioperanti!* Alessandro Cavigliasso, nato ottantadue anni circa, si sconquasso dai primi del mese, lascio un *deficit* di 250.000 lire. I truffati sono quasi tutti parenti e devote!

Urbino, — Un vero lutto ha colpito la nostra città: fra il compianto di tutti la cittadinanza e gli onesti, è spirato il sig. Sante Rondini. Fu un tipo perfetto di galantuomo e, quale cassiere della nostra fiorita Cassa di risparmio, ne l'ispezionare delle carte, ne l'esame dei sospetti, nessuno osò nemmeno lontanamente accennare a lui. Ei è questo il suo miglior elogio.

Così egli lascia fama di cittadino integerrato. Alla famiglia le nostre condoglianze più sinceri.

Montelcone di Calabria, 19. — *Le barriere daziarie* sono state abolite dal Consiglio comunale. La cittadinanza n'è letissima.

Bari, 19. — *Disgrazia mortale.* Durante le prove nel Teatro delle Varietà l'attore Attilio Cerchione fu ucciso per disgrazia con un colpo di rivoltella da un inserviente preso come bersaglio.

Firenze, 20, ore 16.55. — *Tra carabinieri e malfattori* — Presso Sesto i carabinieri Domenico Drani e Primo Ceci incontrarono cinque persone sospette. All'intimazione di fermarsi uno di quelle sparò contro gli agenti un colpo di rivoltella che andò a vuoto. Allora i carabinieri scaricarono i moschetti contro l'aggressore e lo uccisero. Questi non fu identificato ancora.

I compagni di lui fuggirono: uno ne fu raggiunto che dessi di chiamarsi Dismia Cini, di essere innocente, di non conoscere il morto e di essersi trovato in quel luogo recandosi al lavoro.

Nel porto di Genova.

(8) **Genova**, 20. — Ieri furono caricati in questo porto 1141 carri, di cui 502 di carbone per i privati e 152 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 210, dei quali 146 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 20, ore 16.20. — *(ermon).* Un'assemblea di mastri delle provincie piemontesi, considerato che l'attuale progetto del ministro sulle nomine e sulle conferme è danneggia, invito l'Unione magistrale a protestare un'agitazione o a stabilire un giorno per i comizi da farsi in tutti i capi-luogo, allo scopo di concretare un *ostruzionismo* al ministro.

Torino, 20, ore 22.20 — *(ermon).* Stasera ebbero passatteri si riuvirono nuovamente presso l'Associazione degli operai, in Comizio privato. Era stato vietato l'ingresso perfino ai giornalisti.

L'adunanza riuscì tumultuosissima, la confusione enorme.

La maggioranza contraria allo sciopero abbandonò il salone. I rimasti, circa 250, proclamarono lo sciopero, a sufficienza però la decisione definitiva al vicino radunanza da tenersi domani.

Stanotte, nello stesso salone, si radunerano i tramvieri, dopo che la maggioranza è assolutamente contraria allo sciopero.

Le Società del gas, che vanno completando altrimenti il personale, rispondevano alla Commissione dei gassisti che rifiutano l'arbitrato.

Così i gassisti, lasciati sobillare dai socialisti che li mostrano alla resistenza, resteranno sconfitti, come si prevedeva.

Padova, 13. — Quattrocento marittori risultiti presso la Camera del lavoro deciscro di sospendere lo sciopero in attesa che gli appaltatori accettino la tariffa. I soliti mestatori volevano lo sciopero generale!

Napoli, 20, ore 17. — Domenica, oltre i metallurgici, si radunarano a comizio dieci gruppi di socialisti di Napoli e dei dintorni, per discutere sulla legge relativa al lavoro delle donne e dei fanciulli.

— I ferrovieri di Ottajano hanno inviato un memoriale alla Direzione. Attenderanno un mese per la risposta.

Genova, 20, ore 11.25. — *(Aldo).* Domenica, nel ridotto del Teatro Carlo Felice, si terà un comizio di ferrovieri. Mario Cabrini parlerà sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Il telegrafo senza fili.

(8) **Londra**, 20. — Ebbe luogo oggi una riunione degli azionisti della Compagnia del telegrafo senza fili.

Marconi, vivamente applaudito, disse che un sinistro impedì il successo dei suoi esperimenti nello scorso settembre. I prossimi esperimenti si estenderanno anche alla trasmissione dei dispacci e non solamente ai segnali. Il monopolio governativo dei telegrafi impedisce lo stabilire il sistema del telegrafo senza fili tra l'Inghilterra e l'Irlanda.

Marconi si disse convinto di avere un completo successo in avvenire ed aggiunse che il telegrafo senza fili funziona già su settanta navi e in ventidunque stazioni tra gaierra.

Marconi partirà subito per Canada onde proseguire alcune trattative e ritornerà a Londra alla fine di marzo.

Egli pole perfezionare gli istrumenti e quando ritornerà Londra vuol sfidare agli inseguimenti telegrafici d'intercettare i suoi dispacci trasmessi col telegrafo senza fili.

Teatri ed Arte

Drammatica — Eleonora Duse, con una estimazione che meriterebbe maggior fortuna, se fosse possibile mentire vita ai morti, ha voluto ritentare, alla Pergola di Firenze, la *Giovanetta* di Gabriele D'Annunzio.

Un bel teatro, molti applausi alla Duse e al Rossigna..... ma nulla non per il pubblico e nulla per l'autore.

— Tra le carte, lasciate da Victor Hugo, è stato trovato l'abbozzo d'una commedia in versi: *Una accettazione di Don Cesare*, che doveva aver per protagonista Don Cesare di Bazan, quel pezzo di mascalzone così curioso, poichè rivela quale alta stoffa di comico fosso nel grande poeta.

Il frammento sarà presto pubblicato da Paolo Maurice.

Lirica'— Il maestro Auteri Manzocchi ha compiuto un nuovo melodramma in quattro atti: *Serico Tucchi*, su libretto di Carlo Paladi fu rivelato a giudizio.

Sarà rappresentato al Dal Verme di Milano tra aprile e maggio.

— In **Caltanissetta** si scrivono: Il Teatro Regina Margherita si riaprirà per una serie di rappresentazioni della *Traviata* e del *Ballo in maschera*; forse altre opere seguiranno.

Il pubblico, per ammirando il premio di Verdi, desidererebbe qualcosa di più nuovo: ma — come si fa? — senza dubbi!...

Concerti. — L'ultimo concerto di musica moderna, eseguito nel salone di Montecitorio è stato specialmente dedicato all'eminente pianista, Worniser. La sonata maestria e il profondo sentimento musicale di questo bussano artista, hanno destato l'ammirazione del pubblico che ha accolto con grande attenzione: rimarrà memorabile la sua interpretazione del *Concerto* di Saint-Saëns.

Il programma comprendeva anche musica di Weber, Bach, Marcello, Lalò, Sivori, Mendelssohn, Scarlatti, Liszt e Chabrier.

Arte. — A Londra, la vendita all'asta dei quadri lasciati dal defunto pittore John Brett fruttò oltre 2000 sterline.

Fra i pretti maggiori ottiene *Il Faro di Southbeck*, *Il Pellegrinaggio*; *Isole delle Sirene*, 105; e *Peacly Seamore*, 105.

— Per incarico dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania, lo scultore Uphues ha eseguito il busto in marmo della defunta imperatrice Federico, che fu rappresenta quale era all'età di quarant'anni. E' somigliantissimo.

Società G. S. Bach. — Oggi, alle 17 (5 pom.), terzo concerto, col gentile concorso della signora Anna Pinson Pettigiani.

Il programma comprende il *Crocifisso* di A. Lotti, il frammento della *Messa solenne* e della cantata *Liebster Gott*, di G. S. Bach.

Dirigerà il maestro Alessandro Costa.

Sala Costanzi. — Domani, alle ore 15, la gentile signorina Linda Falcone darà un concerto vocale, di finissimo programma.

Ella, che già a Palermo e a Napoli ha ottenute i maggiori ovazioni, ora viene ad affrontare il battesimo del pubblico di Roma, giudice severo e intelligente: ma a chi la conosce tutto fa credere che il suffragio le sarà di tutto favorevole.

Intanto notiamo che il programma, assai geniale e variato, comprende musica italiana e straniera: da Scarlatti a Mendelssohn, da Brahms a Beethoven, da Rubinstein a Bizet, ecc.

La signorina Falcone sarà coadiuvata dal maestro Adriano Ariani, che eseguirà la *Ballata* di Chopin (op. 52 e la *Novelletta in re magg.* di Schumann.

Sports

Audax podistico italiano. — Domenica ventura 23 corr. sul percorso: Roma, Albano, Castello, Marino, Grottaferrata (un'ora di fermata) — Roma (km. 50), avrà luogo la marcia d'allenamento che non potè essere effettuata il 16 scorso causa il cattivo tempo.

Appuntamento per i concorrenti ore 6 1/2 in porta S. Giovanni; partenza ore 7.

Le iscrizioni (L. 0.50, con diritto al diploma per gli arrivati) si ricevono in via della Consulta, 67 p. p., fino alle ore 21 di sabato 22 corr.

Record di 600 km. di corsa. — Il Consiglio direttivo della Società « Forza e Coraggio » di Roma ci comunica quanto segue:

L'Unione Podistica Italiana prese visione dei regolari documenti riguardanti il Record di 600 km. di corsa coperti in 30 giorni consecutivi a 20 km. al giorno su pista ha omologato il Record stesso come segue:

Torquini Antonio della Società Forza e Coraggio di Roma detentore del Record Mondiale di velocità a resistenza con ore 43, minuti 35 secondi 49 e 4/5.

L'U. P. I. manda vivi ringraziamenti al forte campione per aver saputo tener alto il nome italiano. Da parte nostra facciamo altrettanto. **Vipar.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 21 Febbraio 1902 — S. Eleonora

Luna il Sole alle ore 7.0 m. — Tramonta alle 5.18 s.
Luna la Luna alle ore 5.5 s. — Tramonta alle 5.53 m.
Luna nuova alle ore 6.

Quarantore. — Dal 21 al 23 a S. M. in Vallicella, Chiesa Nuova.

BOLLETTINO METEORICO.

20 Febbraio ore 15.

Europa: pressione rossissima, sulla Russia centrale, Volgda 765; minima ci 756 su Madrid.

Italia Il barometro sabito ovunque di 2 a 5 mm.; temperatura dimunsita lungo il litorale tirrenico superiore, generalmente aumentata altrove; pioggierelle sul medio versante adriatico, sull'estremo Sud e Sicilia.

Stamane: cielo quasi sereno sull'Italia meridionale, vario in Nord-est, Liguria, Toscana e Lazio, nuvoloso altrove, qualche pioggia nelle Marche e Abruzzi; venti settentrionali moderati al Nord-est e centro, deboli altrove.

Barometro: massimo a 765 in val Padana, minimo a 761 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sulla alta Italia, intorno stante altrove; cielo nuvoloso in Sardegna, vario altrove.

Seinarada.

Mentre il *comando* il firmamento indora,
Non so per quel ragione
Sia *tutto il giorno*, allora
Che mi mostra villano e fannullone.

Spiegazione del Proverbiano precedente
Salsa-menta-rio.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 18 febbraio.
Nati 96 compresi 3 nati morti.
Morti 23 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Cocchinelli Angelo di Giuseppe, Aquila, 37
Pirzchi Virginia di Michele, Roma, 17, nub.
Pezzati Nicola di Lorenzo, Barbarano, 36, ved.
Gadoni Edoardo fu Matteo, Bagnaevallo, 61, coniug
Kiticlejeon Annunziata in Camillo, Roma, 33, coniug.
Innocenti Giuseppe in Giacomo, Serrazi, 47
Innocenti Oreste di David Arezzo, 20, cel.
Canarrino Angelo fu Giuseppe, Albano, 63, cel.
Gallegnani Carlo di Terenzio, Tagnoli, 54, ved.
De Angelis Agostina fu Vincenzo, Genzano, 63, nub.
Quadrati Gonzaga in Vincenzo, Roma, 81, coniug.
Fagani Alfredo di Filippo, Norcia, 14
Roncati Fiuma in Antonio, Alessandria, 46, nub.
Pacifici Sarah fu Luigi, Ancona, 60, nub.
Citadini David fu Girolamo, Lonch, 67, ved.
Cinti Evira in Giuseppe, Roma, 34, nub.
Dori Teresa fu Giuseppe, Roma, 42, nub.
Agostini Giovanna fu Pasquale, Ripatransone, 50, nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Spezia - 6 marzo - Provvista di chiodature per paraschette di ferro omogeneo - Pres. L. 56,500.

— Idem madreviti e maschi - Pres. L. 52,900.

Ministero Marina - 8 marzo - Provvista di tele tessili, tele da vele, ecc. Lotti 5 - Presunto complessivo L. 127,100.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Valgiuratura (Sora, di Caltanissetta).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Fusinato — Giud. Pelitto e Chieffa — P. M. Morcellini — Canc. Maddalena — Dif. Zuccari, Aurili e on. Monti-Guarnieri.

Avvocato imputato di oltraggio.

Il 15 nov. Pavv. Giulio Patrizi, difendendo alla II Pretura Urbana cerla Borelli, disse che la guardia municipale Luigi Filotti si era comportata vigliaccamente, perchè aveva inveito, nel momento dell'arresto, contro l'imputata.

Per questa frase la guardia Filotti elevò querela di oltraggio e l'avv. Patrizi fu rinviato a giudizio.

Il Tribunale, ritenendo che le parole dette dall'avvocato nel momento della difesa non costituiscono reato, lo ha assolto.

IX Sezione penale.

Pres.: Bonarri — Giudici: Baviera e Tiechiarone — P. M.: Portanova — Canc.: Ribdil — Dif.: Randanini e Tedeschi.

Rissa in via Clenceuti.

Nel pomeriggio del 2 settembre passato il fattorino Antonio Donati, di anni 53, passando per via Clementi, frustando il cavallo, ruppe un vetro della calcheria di Achille Fiorini.

Costui per farsi pagare accorse con la moglie Giulia Romiglia.

Si attrussine come paciere certo Ersilio Santini, garzonello di un negozio del vero.

Pareva tutto finito, quando sopraggiunse il carrettiere Silvestro Simoncelli a prendere le difese del Donati, il quale, allora, dato di piglio ad un badile, ne vibrò un colpo in testa alla Romiglia, facendola stramazzare.

Di fronte a questo atto brutale, il marito si avventò sul Donati e lo colpì più volte di coltello, producendogli delle ferite, di cui guarì dopo circa tre mesi.

Ieri il Tribunale condanna il Donati, in contumacia, ad 8 mesi e 15 giorni di reclusione e a L. 50 di multa, il Simoncelli a 4 mesi e 7 giorni e a L. 25 di multa ed assolvette il Fiorini, ritenendo avesse agito per legittima difesa.

Sezioni penali.

A Michelangelo Saccorsa, di anni 44, da Roiano, per aver ferito Francesco Gaeta: 9 mesi di reclusione.

— Ad Augusto Casadei, di anni 20, romano, carrettiere, e a Domenico Carnevali, di anni 28, da Fabriano, per aver rubato della ghisa allo spedizioniere Mugnano: 11 mesi e 20 giorni di reclusione al primo e 5 mesi e 25 giorni all'altro.

— Ad Ernesto De Angelis, di anni 35, da Piperno, 50 giorni di reclusione e 105 lire di multa per aver mangiato e bevuto nell'osteria di Ledugarda Monaco, senza avere un centesimo in saccoccia per pagare.

— A Filippo Volpoli, di anni 67 da Tortarella, per avere rubato in Monterotondo delle scarpe e del cuoio al calzolaio Firmino Zanchi: 2 mesi di reclusione.

— A Sante Sinibaldi, di anni 24, commesso, abitante in via Ostilia 55: 5 mesi e 20 giorni di reclusione per furto degli utensili del mestiere al costruttore Giuseppe Falconio.

— Ad Ernesto Sirini, di anni 23, da Roma, ab. in via in Pescinula, 32, per aver rubato in varie volte del danaro dalla cassa del cantiere Catani, in via Emanuele Filiberto: 7 mesi e 23 giorni di reclusione.

— Ad Antonio Pasquali, di anni 23, da Parma, carrettiere, per furto di scarpe in danno di Severino Zingo: 3 mesi di reclusione.

— Di Antonio Giarrizzo, di anni 63, da Terranova, ab. in via dello Statuto, 12, ex-segretario comunale di Marino, per appropriazione indebita di L. 117, ricevute da Barnaba Barnabei per un'iscrizione ipotecaria: 30 mesi e 15 giorni di reclusione e L. 100 di multa.

— A Giuseppe Trojani, di anni 35, contadino, da Montecello, per due ferite di coltello prodotte ad Alessandro Scalchi: 10 mesi di reclusione.

Alle 2,30 fu un mese di detenzione per minaccie contro il Trojani.

Tribunale Penale di Grosseto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

La Ditta Bisleri contro un medico.

Grosseto, 20, ore 16.40 — *(Ettore)*. Il processo è finito alle 15. L'udienza fu sospesa stamane per un accordo tra le parti mediante la intromissione di medici illustri; sapendosi che il Bisleri era disposto alla conciliazione, essendo risultato dalla deposizione del dep. Celli che questi aveva fatto alla Camera la lettera del dott. Antonelli contro il diviato di questi e soltanto per porgere un capro espiatorio al Bisleri, adirato per le continue offese mossegli dal Celli vilandesi dell'immunità parlamentare.

Alle 2,30 il Presidente annuncia che il Bisleri aveva desistito dalla querela, in seguito alla seguente dichiarazione dei medici presenti in Grosseto.

« I sottoscritti medici, consultatesi le loro idee sulle cause della vertenza Bisleri-Antonelli; viste la natura della pubblicazione; desiderosi di salvaguardare il decoro della classe medica; trattano in parti a desistere da quella incresciosa disputa, nel quale non trovano materia a contendere.

« *Prof. Edoardo Maragliano — Prof. Giacomo Filippo Nocera — Prof. Carlo Forlanini — Dott. Alessandro Cicerei — Dott. Guido Scarpa* ».

La Ditta Bisleri ha trionfato, in quanto al desiderio espresso da queste personalità di salvaguardare il decoro della classe medica compromesso con leggerezza dall'Antonelli.

Corte di appello di Genova.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 20, ore 16.40 — *(Ettore)*. La Corte di appello ha confermato alla reclusione per 30 mesi per bancarotta fraudolenta il noto cav. Carlo Solaro, già ricevitore della fallita Società cooperativa fra i consumatori di cuoiai e calzolai di cui complice stampe via Imbiaste. Egli era stato condannato alla reclusione per 16 anni. Fu arrestato in Grecia e si rifece il processo. Ora si trovava in libertà provvisoria dietro una cauzione di 10,000 lire. Per il fondista di sleame omicida la pena è ridotta a 20 mesi. Il P. M. aveva chiesto 7 anni di reclusione. La Corte ha escluso le truffe e i falsi.

Fallimenti in Roma.

Barardi Cesare, pizzicheria in Nettuno. Fall. dichiarato fino ad oggi. Giudice G. A. R. Cesari. Sindaco definitivo avv. Sandra Antonino. Curatore Falcetti avv. Mario. Prima adunanza 11 Marzo, 30 giorni per presentare i titoli, 10 aprile per chiusura delle verifiche.

CONCORDATI — **Ditta Fratelli Papini**, pelami via Ostiense 151 — Omologato nel 25 corr. in sig. Reggi Vecchio, 49. Omologato al 20 0/0 senza benchè di legge.

Dalla Provincia Romana

L'agitazione di Gallese.

Viterbo, 20. *(Ler.)*. — Stamane i contadini scioperanti erano riuniti in gruppetti nelle vie e piazza di Gallese, in attesa dell'arrivo del vice-prefetto Vecchiosi se no sono andati a casa più tranquille.

S'attende per domani il Sabatini della Camera del lavoro di Roma il quale farà un discorso.

Cronaca di Roma

L'inaugurazione della Sessione.

La solennità, che sempre circonda l'inaugurazione di una nuova Sessione, fu ieri favorita da una giornata splendidissima.

Immensa folla accalcavasi dietro i cordoni della truppa, lungo tutto lo stradale per cui doveva passare il corteo reale.

Le truppe prendevano posto nelle località rispettivamente indicate, verso le 9, secondo il riparto già annunziato.

Il generale Valles, comandante la Divisione militare di Roma, aveva assunto il supremo comando delle truppe del presidio, insieme ai generali Colicchiardi, Roberto Brusati e Spingardi.

In piazza Madama, di fronte all'ingresso del palazzo del Senato, assistevano alla parata gli ufficiali in servizio dell'esercito e dell'armata, non solo le armi.

Palazzo Madama era stato addobbato per la circostanza con severa eleganza.

Sul portone principale era stato innalzato un baldacchino di velluto rosso con frangie dorate. Nel vestibolo e lungo le scalone fino al secondo piano erano state disposte bellissime piante ornamentali.

Nelle quattro grandi sale che dovevano essere attraversate dal corteo reale notavansi parimente splendide palme su capitelli di legno scolpito; aperto era il salone d'onore ove sono gli affreschi del Maccari.

Nel recinto della presidenza nell'ala del Senato erano stati collocati il trono e gli sgabelli per i Principi reali.

La Tribuna per S. M. la Regina, decorata in velluto rosso a frangie d'oro, occupava la parte centrale delle tribune di prim'ordine di fronte al trono.

La tribuna era sormontata da un panneggio di velluto con corona.

A destra della tribuna di S. M. la Regina trovavasi la tribuna del Corpo diplomatico — abbellata di signore in toilette elegantissime — a sinistra quella dei personaggi di Corte e degli altri dignitari. Notate le Collaresse dell'Annunziata Donna Elena Cajroli, Donna Amalia Degrelli, Donna Maria di San Marzano.

Le tribune per gli invitati erano disposte nell'estremità dei fianchi del trono e negli altri riparti.

Anche le sale del secondo piano, che dovevano essere attraversate da S. M. la Regina per accedere alla tribuna, erano elegantemente addobbate.

Varie prima delle 9 giungono numerosi uomini politici per prendere posto nell'aula del Senato.

Notati gli on.: Blanc, Doria, Caetani, Maggiorino Ferraris, Pelloux, Canevaro, Chiesi, Saredo, Chimirri, Mussi, Marcora, Vendramini, Sonnino, Bartolini, Bonacci, Arnaldo, Augusto e Giovanni Barzellotti, Boncompagni-Ludovisi, Marsengo-Bastia, Tedesco, Cesarini, Libertini Pasquale, Donnaperna, Daniele, Giusso, Di Rudinì A., Torlonia L., L. Corvi, Frascara, Picardi, Arnaboldi, Monti-Guarnieri, Galluppi, Galletti, Maccianlonlo, Agaglia, Baranbei, Lucignani, Colosimo, Sani, Miaglia, Gallo, Sonnai-Recupero, Ferdinando D'Alife, Ruspoli, San Marzano, Mango, San Giuliano, Lacava, Morello, Pala, Camillo Borghese, Voltaro De Lieto, Campi, Malvano, Finali, Piccolo-Capani, Odescalchi, Bonardi.

I ministeri erano al completo — meno l'on. Gioco-Odin — e in uniforme. S. E. Zanardelli portava il Collare dell'Annunziata. Al completo parimenti tutti i sottosegretari di Stato.

Alle ore 10 giungono preceduti e scortati dai carabinieri a cavallo, la Presidenza della Camera.

Quando il campanone di Montecitorio annunziava l'uscita di S. M. la Regina dal Quirinale — mentre nuovava il cannone dal forte di Monte Mario — gli ingressi del Senato presentavano posto gli ufficiali di Presidenza del Senato e della Camera con le Commissioni delegate a ricevere i Sovrani.

Notammo pel Senato il Presidente S. E. Saraceno — che vestiva la divisa di Generale — i senatori vice-presidente Cannizzaro, i segretari Marco Greppi, Visconti-Venosta, Guarneri, Borgatti, Lanzara, Doria-Pamphili, Roux, Mordini, Pava, Sirozzi, Marazio, Piaggio, Teti; pel Senato vice-presidente i questori Peiberti, Guicciardini, Mircora, i segretari Lucifero, Cenzato-Mayneri, Bracci, Stelluti, Pavia, De Marinis, Basetti, Minnicelli, i questori Giordano-Apostoli e Sola, gli uscieri Di Giovanni e Vile addetto De Nava, Volgente, Marioti, Menafoglio, Lo Re, Arlotta, Quintieri, Ferraris Napoleone, Di Bagnasco, D'Andrea, Rava, Di Sant'Onofrio.

Intanto giungeva numerosissimo il Corpo diplomatico, in brillanti uniformi, con le rispettive signore.

Il corteo di S. M. la Regina si componeva di quattro berline di gala con guarnizioni in argento.

Precedeva una carrozza di servizio nella quale erano il cerimoniere di Corte conte Tozzani e il gentiluomo della duchessa d'Aosta, marchese Torrigiani.

Seguiva un plotone di corazzieri: poi un battistrada, ed infine la carrozza reale in cui erano la Regina Elena, S. A. R. la Duchessa d'Aosta e il gentiluomo di S. M. Duca d'Ascoli.

Nella terza carrozza poi erano: la dama di Corte duchessa d'Ascoli, la dama di palazzo principessa di Sonnino e il gentiluomo marchese Calabrini.

Nella quarta: la dama di palazzo marchesa Grazioli-Lante, la dama d'onore della Duchessa d'Aosta marchesa Torrigiani e il cerimoniere conte Braschi-Fulgini.

Un plotone di corazzieri chiudeva il corteo.

Lungo il percorso S. M. la Regina fu rispettosamente salutata dalla folla, mentre dai balconi gremiti le signore agitavano i fazzoletti.

Subito dopo veniva dal Quirinale il corteo di S. M. il Re.

Era composto di sei berline di gala — servizio d'oro.

Nella prima carrozza di servizio erano l'aiutante di campo maggiore Ubaldi de Capei, il cerimoniere conte di Santarosa e l'ufficiale di ordinanza del Duca d'Aosta.

Venivano quindi due berline di gala a sei cavalli; nella prima vi erano S. M. il Re — S. A. R. il Duca d'Aosta e S. A. R. il Conte di Torino; nella seconda S. A. R. il Duca di Genova — il gran maestro delle cerimonie, conte Giannetti — il ministro della R. Casa, generale Ponzio-Vaglia.

Nella 3a carrozza poi, il grande scudiero, marchese Incisa di Camerana — il capo di stato maggiore del campo, generale Brusati — l'aiutante di campo generale Scalini — il capitano di vascello conte Di S. Ambrogio, primo aiutante di campo del Duca di Genova.

Nella 5a il colonnello Reichl, primo aiutante di campo del Duca d'Aosta — l'aiutante di campo di S. M. generale colonnello Bolognesi — l'aiutante di campo del conte di Torino, Turco — il Revel — l'aiutante di campo di S. M., capitano di corvetta Leonardi.

Nella 6a il duca Quirico e gli ufficiali di ordinanza del Duca degli Abruzzi, del Duca di Genova e del Conte di Torino.

Chiudeva il corteo un plotone di corazzieri.

Lungo il percorso vivissimi applausi salutarono S. M. il Re ed i Principi.

Alle 10.15 precise S. M. la Regina, al braccio del senatore Cannizzaro, entrava nella tribuna reale, accompagnata da S. A. R. la Duchessa di Aosta, col dama il braccio l'on. Lucifero.

Una nutrita salva di applausi e grida di *Viva la Regina* salutava S. M., mentre tutti gli astanti sorgevano in piedi. S. M. ringraziava, sorridendo ed inchinandosi.

La *toilette* di S. M. la Regina era elegantissima, in *panne de soie* grigio chiaro con grande ricamo di pizzo bianco e boa di cigno candidissimo, *cappellino* guarnito di *paillets* d'argento, con *aigrett* bianca.

Alle 10.20 giungeva S. M. il Re.

Preceduto dagli uscieri del Senato e della Camera, dai cerimonieri, dagli aiutanti di campo, S. M. il Re dava il suo ingresso nell'aula, col Duca d'Aosta, col Conte di Torino, col Duca di Genova e col Duca degli Abruzzi, seguito dai Ministri e dignitari di Corte.

I senatori e deputati presenti ed il pubblico delle tribune fecero al Sovrano una ovazione entusiastica e per più minuti acclamarono gli applausi vivissimi e rissonarono le grida di *Viva il Re*.

S. M. visibilmente commossa, ringraziava col capo. Il Re, dopo aver salutato la Regina e la Principessa, prendeva posto in mezzo ai Principi della Casa Reale: a destra aveva il Duca d'Aosta e il Duca degli Abruzzi, a sinistra il Conte di Torino e il Duca di Genova.

Ai lati del Trono erano i Ministri e le Case-reale e militare. Il colpo d'occhio presentato da tante uniformi e decorazioni era veramente splendido.

Dopo che S. E. Zanardelli ebbe invitato i senatori e deputati a sedersi S. M. lesse il discorso inaugurale, spesso interrotto da applausi.

Mi di ciò ci occupiamo specialmente in altra parte del giornale.

Terminato il discorso, mentre i Sovrani abbandonavano l'aula del Senato, scoppiavano nuovi insistenti applausi che ripetevansi fino all'uscita del corteo reale.

Ordinatissimo il ritorno al Quirinale.

Durante il corteo. — Le grandi misure per tutelare l'ordine pubblico adottate dalla polizia — e per le quali merita speciale encomio il questore comm. Giongi — raggiunsero lo scopo desiderato. Non vi furono che ogni cosa procedesse con la maggiore regolarità.

Nessun incidente deve quindi lamentare la cronaca.

Soltanto per misura di pubblica sicurezza si procedette a cinque arresti.

Passato il corteo reale sulle via Nazionale e Magnanapoli, avendo ascoltato il cordone della truppa, un capitale maggiore di artiglieria veniva fermato al posto di comando del P. S. cav. Andino.

Trattasi, pensiamo, di semplice scaltrimena.

Dirigevano il servizio di P. S. ai Quirinale il commissario cav. Bondi, al Senato il cav. Semonetti.

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.8 — Minimo 3.8.

Le dimostrazioni al Quirinale. — Fino a tutto il corteo quirinale ha continuato il suo giro di simpatiche dimostrazioni che gli studenti monarchici recavano sulla piazza del Quirinale per improvvisare una dimostrazione a S. M. il Re.

Così si venne formando un grosso gruppo di cittadini, che per parecchio tempo acclamò al Sovrani.

Nessuno essendo comparso alla loggia però i dimostranti si ritirarono, dandosi l'appuntamento pel pomeriggio.

Intanto facevasi distribuire un manifestino col quale si convocava la cittadinanza a trovarsi in piazza del Quirinale per le ore 17.

A detta ora infatti — mentre montava di guardia il 97° fanteria — aveva luogo una nuova dimostrazione alla quale prendevano parte alcune migliaia di persone.

Ma anche nel pomeriggio i Sovrani non si presentarono al balcone.

I Sovrani e i Principi in automobile. — Ieri le LL. MM. accompagnate dalle LL. AA. i Principi Reali recavansi in due automobili a Castel Porziano. Partiti alle 14 e 30 tornavano al Quirinale alle 16.45.

Vaticano. — Ieri il Pontefice iniziava il 25° anno del suo Pontificato. Alle ore 11 1/2 nella sala del trono riceveva l'Emo Cardinale Vicario, il quale presentava a S. S. il Comitato diocesano parrocchiale per il solenne Omaggio, composto dei presid

Collegio Romano. — Un pubblico insolitamente numeroso si affollava ieri nell'Aula Magna del Collegio Romano per udire la conferenza dell'on. Bruno Chimirri sulla Calabria.

Quando si parla di Calabria, disse l'illustre conferenziere, il pensiero dei più ricorre all'immagine d'un paese ignoto e selvaggio, retrogrado, della terra classica del brigantaggio, del tipo di *Fra Diavolo*, mentre non vi è forse regione d'Italia ove sian così vivi l'affetto della patria, il sentimento religioso, l'amore alla libertà, il culto della famiglia, il carattere schietto e di tradizionale, cordiale ospitalità: lo stesso delinquente calabrese non è del tutto volgare, esso è leone che ruggе, non serpe che striscia.

Discendenti degli Elleni e dei Bruzii i calabresi ereditarono dagli uni il pronto ingegno, il facile eloquio, il sentimento artistico e l'attitudine a filosofare, degli altri la robustezza delle membra, il carattere fiero e generoso, lo spirito d'indipendenza, e Cosenza, la capitale dei Bruzii, più di ogni altra città serbò intatta e inalterata l'impronta del primo abitatore e fu in ogni tempo centro di cultura e focolare di patriottismo.

La Calabria fu la via maestra per la quale la civiltà greca ed asiatica penetrò e si diffuse nell'Occidente con le floride colonie della Magnagrecia, con le scuole filosofiche di Pitagora, che per primo poneva a fondamento dell'umanità la stabilità del matrimonio, con quelle di Leeri e di Ocello Lucano e Roma vi trasse, sogguardandola, le leggi e la filosofia.

Con Chimirri impresse quindi a parlare del periodo dell'influenza e della dominazione bizantina in Calabria, periodo di cui furono luminari Cassiodoro, papa Zaccaria e Tommaso d'Aquino; rammentò tutti i grandi che al pubblico e della fiorente Accademia Cosentina, parlò di Bernardino Telesio, che introdusse nell'Università lo studio dell'osservazione, di Tommaso Campanella, che combattè la tirannide e i sofismi e pur di Giambattista Vico, di Galluppi, di Fiorentino e dei numerosi poeti calabresi.

Con Chimirri parlò poi dell'arte della seta a Catanzaro e come floridisse fin dai tempi remotissimi.

Con calda parola vibrante di affetto patriottico l'oratore ricordò la parte presa dai calabresi nella grande epopea nazionale del risorgimento e concluse che per nulla avendo chiesto alla nuova Italia, la Calabria per opera propria sia risvegliandosi e si appresta a dimostrare secondo ciò che questo promettente risveglio che ricondurrà la Calabria alla prima grandezza.

L'illustre conferenziere fu lungamente applaudito.

— L'on. Di Scalea terrà domenica la seconda parte della sua conferenza sui miti e leggende della Sicilia.

II - Referendum — Visto che fino a ieri notte, malgrado le sollecitazioni di ogni genere, più o meno legittime, avevano preso parte alla votazione appena 3500 operai, la Camera del lavoro deliberava di prorogare l'apertura delle urne di un'altra giornata e di rivolgersi agli operai della Provincia, tutto per trovar modo di ingrossare il numero dei votanti.

Ma allo stato delle cose, tutti gli espedienti e le proroghe non potranno distruggere il fatto, ormai dimostrato nel modo migliore, che ciò non ci troviamo di fronte ad una agitazione in gran parte artificiale.

Quando in una città di *nessun milione* di abitanti, appena 3500 operai rispondono all'appello della Camera del lavoro e si deve ricorrere, per ingrossare le file, alle proroghe ed al concorso della Provincia, bisogna riconoscere, a loro merito, che le classi operaie della Roma antica sanno distinguere i veri amici e si ribellano a servire di docile strumento alle ambizioni di partiti che, al pretesto della questione sociale, mirano di fatto esclusivamente alla realizzazione dei loro fini politici.

Quale valore pleibiscitario può avere infatti il voto di 3500 operai, racimolati con tutti gli sforzi possibili e immaginabili, in una massa umana massa del lavoratori che compone le classi operaie di Roma? Esso non può interpretarsi che come una *provocazione* politica, non mai pacifica, impunemente esercitata e tollerata in barba alle leggi.

La Camera del lavoro che pretende al monopolio della rappresentanza operaia, ha fornita essa stessa la prova che altro non rappresenta se non una meschina minoranza.

La grandissima maggioranza degli operai, disertando le urne del *Referendum* in un argomento che direttamente interessavala ha implicitamente dichiarato di non volerne sapere di certi tutori e pretende, quindi si spezzi ogni ingerenza comandante avvolti nella toga dei tribuni!

E dopo ciò l'allegra compagnola della Camera del lavoro avrà ancora il coraggio civile di stigmatizzare i rappresentanti dei veri operai romani?

Evvia! Le urne del *Referendum* provano che ben pochi la prendono sul serio e che le agitazioni provocate — lasciando le passioni e gli appetiti più ingiustificati se non del più tristi — non sono emanazione della coscienza popolare!

Del resto non tutto il male viene per nuocere. Almeno una buona volta rimane dimostrato a chi si deve attribuire la responsabilità.

Ma a che valgono simili dimostrazioni, finchè Metistofele può direttamente a ripetere la serenata: *Tu vile faccendiere*..., con quel che segue...

Istituto di Belle Arti. — Una Commissione di studenti di questo nostro R. Istituto ci prega di pubblicare la seguente lettera indirizzata al Ministro:

Eccellenza!

Da lunghissimo tempo esprimeva del cattivo andamento dell'Istituto di Belle Arti, rivolgiamo nuovamente e pubblicamente vote acciocchè l'Eccellenza Vostra si voglia occupare seriamente di noi studenti di questa R. Scuola e di quella stessa.

È assolutamente indegno che Roma che da secoli è madre dell'arte debba ora essere inutile esempio giacchè questa manca nei suoi primi elementi. E lo per questo che ci rivolgiamo a Voi, V. E. affinchè voglia seriamente provvedere alla mancanza dei locali e del materiale artistico, all'insufficiente direzione ed alla deficienza dell'insegnamento.

Con ciò preghiamo l'E. V. affinchè voglia inviare Commissione artistica a verificare se le nostre lagnanze sono basate sul vero o sul falso.

Nell'aspettativa della sua decisione ed a dimostrare la verità della nostra manifestazione noi ci asteniamo dalle lezioni.

Gli studenti del R. Istituto di Belle Arti.

Una certa deficienza nell'insegnamento ci dev'essere — nella lagna italiana generalizzata, in quanto ai locali, già si sa dopo la discussione al Senato sulla villa Borghese, che il Governo provvederà, ma i palazzi non s'improvvisano. E si sa pure che il ministro ha dichiarato che intende occuparsi anche dei provvedimenti: ma non è a metà dell'anno scolastico che si può pertorbare un istituto. La dichiarazione poi di scioperare è deplorevole, tanto più che, date le considerazioni se esposte, è assolutamente irragionevole.

Epperò sarà bene che gli studenti dell'istituto, nel loro interesse, desistano da un proposito, che il maltrebbe della pace e del lavoro, pregiudicando i giusti reclami pel miglioramento dell'istituto.

Per l'arte. — Ieri sera un numeroso gruppo di studiosi, di critici d'arte e di amatori si rimi per deliberare la fondazione di una *Società Romana degli amici dell'arte.*

Si stabilì, su proposta del prof. Gnoli e del prof. Venturi, di studiare gli statuti delle Società consimili di Firenze, di Milano, di Bologna, di Parigi, delle Società francesi, belghe ed inglesi, e a tal uopo fu nominata una Commissione, composta del conte Gnoli, dell'avv. Bruno, del Nesi e del signor Randuccio, perchè in una prossima riunione presenti un progetto di statuto.

Era tempo che anche in Roma, madre delle arti e che possiede i più insigni monumenti del mondo, sorgesse una Società di volonterosi che tutelasse la conservazione e la dignità dell'arte, cioè del nostro patrimonio più geloso, che, malauguratamente, è tanto bistrattato.

Siamo sicuri che il pubblico colto e le autorità seguiranno col più vivo interesse e con vera simpatia la nascente Società Romana degli amici dell'arte.

Unione fra gli impiegati civili. — Si sono ieri sera riuniti nei locali del Teatro Nuovo i soci della Federazione fra gli impiegati civili, sezione di Roma.

Dopo le comunicazioni della presidenza riguardanti lo sviluppo della Federazione, le pratiche fatte col ministro delle Poste per il miglioramento degli impiegati postali, le ragioni per cui la Federazione aveva aderito al Comizio dei ferrovieri, fu votato un fondo di soccorso e quindi trattate altre questioni riguardanti le singole categorie degli impiegati.

La discussione procedeva abbastanza ordinata, divenne vivacissima quando uno dei soci dichiarò l'agitazione degli impiegati statali di classe e che sarebbe stato bene ch'essi avessero una sezione alla Camera del lavoro. Il socio Massiano rispose saggiamente che non si doveva fare della politica, chiuse l'incidente il presidente dicendo che gli impiegati essendo divisi in troppi operai era logico che anche le manifestazioni avessero ben diversa carattere. E tutto fini nel migliore dei modi.

Tiro a segno nazionale. — Presieduto dal principe Camillo Borghese, è ieri sera riunito il Consiglio di presidenza della Società.

Erano presenti il nuovo direttore del tiro ten. colonnello Francesconi, il segretario generale, prof. Borgnolli, avv. Grassi, comm. Cottellucci, il cav. Giosotti, segretario.

Sono state prese importanti deliberazioni riguardanti le esercitazioni e la preparazione dei soci alla gara generale e per dare il massimo incremento alle istruzioni militari.

Sono state deliberate le proposte da farsi all'autorità per la nomina di tiratori scelti e venne la mozione approvata l'istituzione al poligono di un tiro con la carabina Flobert.

Quando a al poligono si eseguirono le lezioni 1ª e 2ª del tiro regolamentare ed avrà continuazione e fine il gara straordinaria libera a tutti.

I soci che intendono partecipare alle istruzioni militari durante Giovarsi al poligono non più tardi delle ore nove.

Concerto Silla. — La giovane e valente pianista, una delle migliori allieve del nostro Sgambati, ha tenuto ieri al pubblico — e ve ne erano moltissimi — ebbe un vero trionfo alla Sala Umberto I con la esecuzione di un programma elettissimo, dove figuravano il *Preludio e fuga* in mi bemolle con sei mosse, la sonata in si *minore*, di Chopin e il *Carnevale* di Schumann.

Ovazioni e applausi veramente meritati accompagnarono ad ogni singolo pezzo la brava concertista, cui è riservato in più brillante avvenire.

Accademia di S. Cecilia. — Ieri in sinagoga Gizina Cassadisi, allieva del maestro Ricoti, conseguiva il diploma di magistero di piano con ottimi voti.

Rallegramenti.

Arcadia. — Ieri alla loggia l'inaugurazione solenne della istituzione della colonia della donna.

Monsignor Bartolini, custode generale, porgeva la benedizione del S. Padre. Il P. Sigismondo Leonardi lesse un discorso assai applaudito sulla necessità della educazione religiosa e morale della donna.

Seguirono a parer le signorine maestre Maria D'Armini e Teresa Latini. Ebbero numerosi e distinto fra essi notammo la signora e signorine principesse Raffo della Scuola, la marchesa Ponti, la signora Vitelleschi, Venuti, Crespolti, Cittadini, de Vecchi, Spinola e Scelzi, le contesse Celotti, Ferrari, Cagiano, Cadiano, Necroni, le signorine Anitei Maini, Gondolfi, Costagli Nesi ecc. ecc. ed altre distintissime signore della nobiltà e borghesia.

Conferenze della settimana:

Lunedì 24. — Monsignor A. Bartolini: *Commento della Divina Commedia*, canto XXI dell'Inferno.

Martedì 25. — S. E. Calandrini: *Estetica.*

Mercoledì 26: Dr. Costantino Leo: *Igiene.*

Giovedì 27 — Monsignor E. Salvatori: *Letteratura italiana.*

Venerdì 28 — Prof. cav. V. Primavalli: *Storia del Medio Evo.*

Sabato 1 marzo — Conferenza con proiezioni elettriche. Prof. comm. Guido Marucchi. Ingresso libero con tassa obbligatoria al guardaroba di cent. 20 a persona.

Ricreatorio popolare Umberto I. — Domenica prossima, alle ore 2 pom., nella grande sala del Ricreatorio, gentilmente concessa dalla signora Contessa Vimercati, avrà luogo la gara di musica inedita da questo Ricreatorio fra tutti i Ricreatori di Roma.

Società Romana di ginnastica Virtus. — La Direzione comunica gli inviti pel mese di gennaio.

1901 1902 Luglio 1902

Biglietti venduti N.	2.105.140	2.191.317	86.175
Importo dei soldi L.	258.913.15	261.800	13.786,87

Il Circolo Giuridico Umberto I. — Nell'ultima assemblea eleggeva a presidente G. Paschi, vicepresidente R. Sarnani — segretario C. Pacifici — cassiere A. Vitelli — consiglieri V. Spezzi, F. Florini, L. Grilli, U. Ascarelli, E. Paolini — sindaci E. Geronazzo, A. Petrilli — presidente d'assemblea G. Jacarri — vicepres. M. Petrai.

Per le serate sarà a socio rivolgersi al segretario Carlo Pacifici, via dell'Orso, n. 14 p. p.

Imposte dirette. — La commissione di prima istanza ha accolti i reclami per la Ricob. mob. di Rosetti Amelia, Calcoliberta Di Bambagiano Antonio, Cagiano Do Azevedo.

Accolti in parte i reclami di Brizi Luigi, Dolfini Alessandro, Marini Paolo Romano, Oddi Davide, Cesa Samuele, Donato Antonio.

Ha respinti quelli di Luciani Carlo, Sonnelli Carlo, Compagnoni Francesco, Palomba Ottavio, Pompei Fratelli, Piatti Pio.

Un altro Comizio. — « È monito spunta fra noi, l'altro mattino, » Pomezia presenta, alle 14,30, sulla strada ferrata in via dei Cerchi, 44, certa tenuta un Comizio a favore della legge per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli.

Oratori saranno l'on. Cabrini, il prof. Rossi-Doria e i soliti Brigandello e Sabatini, della Camera del lavoro. Quando finiranno?

I frantiveri. — Ieri sera un gruppo di frantiveri aderenti alla Camera del lavoro si è adunato dopo la manifestazione dell'esteria di via Cupa al Policlinico per udire la relazione sul Congresso tenutosi il 15 dicembre a Milano.

Riferì l'on. Cabrini.

Concorso di vini nazionali. — Ieri nella sede del Circolo Enofilo Italiano, la speciale Commissione giudicatrice per l'assegnazione del premio di L. 300 offerto dalla ditta Bosserman Jordan da Dordecheim (Baviera Renana) ha assegnato il premio al marchese Ferdinando Bevilacqua di Bologna e ha proposto di conferire un diploma di speciale benemerenza ad undici, per essere stati classificati fra i primi cinque concorrenti: alla Scuola enologica di Avellino, ai conti Cornaldi di Lisgida, al cav. Pestellini di Bagno a Ripoli, al duca Sabgarrita di Palermo, ed al sig. Cerati Orazio di Marina.

Pei forestieri - Escursioni al Castelli Romani. — Tutti i giorni numerosi forestieri si recano ai Castelli Romani a visitare quei celebrati e pittoreschi colli. Le escursioni si fanno, per lo più, a prezzo fisso e i relativi biglietti si acquistano presso l'Agenzia Internazionale dei Viaggi Corso N. 218 presso piazza Colonna.

Le escursioni per *Albano*, compresa la ferrovia, la colazione all'Albergo d'Europa in Albano e la vettura per le gite a Genzano, Nemi e Castel Gandolfo, costano: 1ª Classe L. 10,95, 2ª Classe L. 9,70 e si parte da Roma alle ore 9,48. Sosta colazione più costano in 1ª Classe L. 8,15 e in 2ª Classe L. 6,90 e si può partire col treno delle 12,20.

Per gli amatori di oggetti d'arte antichi. — Doblbiano alla cortesia dei signori Carvisieri che si sono in grado di poter dare anticipatamente anche la data di una importante asta pubblica di oggetti d'arte antichi, che avrà luogo oggi e domani nei loro eleganti locali di via Due Macelli, 86, della raccolta di oggetti antichi appartenenti ai defunti signori conte Vespignani e cav. Fabiani artista-fotografo, e di quelli di ragione dei signori Patrinoli Fratelli, intelligenti antiquari di Roma.

Fra i vari e numerosi oggetti che compongono la della mostra abbiamo ammirato una notevole serie di monete greche e romane, i bronzi di scavo, tre quadri originali di Gatta, un pastico storico di maiolica della fabbrica d'Urbano, un Crocefisso di avorio formato di un solo blocco, un bel cofanetto in cuoio, cesellato in argento, guarnito nella testata di pietre preziose.

Degni di nota pure sono due arazzi di Bruxelles, i mobili impero, i bronzi e le armi del secolo XVI, i marmi di scavo, le argenterie, gli oggetti di alta curiosità, cose tutte che devono attirare l'attenzione ed il concorso degli amatori colti ed intelligenti di Roma e della città straniere.

Le vendite avranno luogo da lunedì 24 febbraio a lunedì 10 marzo alle ore 2 1|2 pom.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto, prof. Caverzi riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie da consultazioni private nel suo studio in via Poli 29 p. 2. dalle 2 alle 6 p. — Tel. 2748.

Per Marsala genuini: Buton, Piazza Trevi.

Malattie vie urinarie. — Ospedale Necker di Parigi — Scuola del Guyon. — **Dr. cav. Terrasanta** — Via Nazionale N. 96 — (angolo gradinata Magnanapoli) — dalle ore 12 alle 16.

E' morto ieri mattina all'ospedale di S. Giacomo l'operaio Cattani Andrea il quale in via del Corso Umberto I venne, il 18 corrente, preso da improvvisa paralisi cerebrale.

Il barone Bertolini investito. — Dinanzi al caffè Aragno ieri mattina un *dog-car* condotto dal cocchiere Mani Enrico d'anni 17 ab. al vicolo Orbitelli 29 p. p. investiva il barone Bertolini Luigi di anni 64 da Padova.

Il barone Bertolini caduto a terra riportava una leggiera commozione cerebrale che gli fece smarrire i sensi, e lesioni al petto.

Al bersaglio. — Con una vettura dalla guardia municipale Alessandrini all'ospedale di S. Giacomo il dottor Pusachia lo giudicò guaribile in 12 giorni. Il barone Bertolini alloggiava da 15 giorni all'albergo Mariani.

Il Mani arrestato venne poco dopo rilasciato essendo constatato che l'investimento non era colposo.

L'avvocato Filippo Capobianco. — In Roma era conosciutissimo, specie nella classe commerciale e bancaria, l'avv. Filippo Capobianco, essendo stato per molti anni il procuratore della Banca Romana. Da qualche anno faceva vita solitaria e nella ore piacevole della notte la si trovava in qualche caffè a discutere di politica e di cronaca, in una parola.

A Roma Filippo Capobianco contava numerose amicizie, e a tutti ripeteva da qualche anno che avrebbe finito la sua esistenza con un suicidio.

Ognuno cercava però di distogliergli da questa fissazione e gli amici intimi fecero di tutto per sollevarlo dal suo accasciamento.

Stamane, alle ore 7, in via Parma, presso il Quirinale, echeggiarono nel silenzio notturno quattro colpi di revolver.

Accorsero subito sul posto ecrti Alessandro Petrone e Angelo Nolfi, abitanti al vicolo dei Modelli 63 e la guardia di P. S. Enrico Casavola e rinvennero in terra già cadavere un uomo elegantemente vestito, dell'apparente età di 50 anni. Egli si era esploso quattro colpi di rivoltella alla tempia destra.

Informato il Commissariato di Trevi, inviò sul luogo un funzionario, il quale acquesurò la rivoltella e nelle tasche del cadavere trovò due lettere chiuse dirette all'avv. Virgili e un porto d'arme, da cui si potè conoscere che il suicida era l'avv. Filippo Capobianco di anni 50, romano, abitante in piazza Colla di Rienzo 163.

Il cadavere rimase piantonato in attesa del pretore.

Il povero Capobianco era un originale ma un gran galantuomo e la sua tragica fine sarà appresa con dolore dai numerosi amici.

Ai due fratelli, colpiti dalla sventura, le nostre condoglianze.

Un caso pietoso. — Ieri nel ponceriggio nella casa abitata in via Borgo Nuovo n. 113, certa Marchesi Amalia d'anni 36, la quale da tempo era in preda da allucinazioni, presa da improvvisa pazzia tentava di suicidarsi con una pistola.

Il marito Bandini Pietro fece in tempo a disarmarne la donna, e visitata dal dott. Busti, venne accompagnata al Manicomio.

A colpi di roncola — In un'osteria presso la stazione ferroviaria di Tivoli il devistore Luigi Castelli, di 35 anni, da Sgurgola, venne a questione con l'altro devistore Angelo Petroni per il pagamento di alcune lire.

Mentre il Petroni pronosteva con pugni l'avversario, accorse in difesa del primo il cognato Angelo Mariani, il quale, per tagliare corto la questione, vibrò al Castelli due colpi di roncola ferendolo alla mano destra ed al dorso.

Il ferito venne medicato a S. Antuolo dove i medici lo giudicarono guaribile in 35 giorni, con reazione, e il feritore fu arrestato.

Scialetti nnani — L'operaio Vittorio Mobili, essendosi ieri un cavo in via delle Mura, fuori di porta del Popolo, riportò due dolorosi nnani.

Furono trasportati al Campo Verano.

Fruchetto. — Ieri sera alla sede dell'Ambasciata di Austria Ungheria, al palazzo Chigi, al Corso Umberto I, presso fuoco la fidigione di un caminetto. Accorsi i vigili in poco tempo spensero il fuoco.

Ferimenti. — In via Tor Sanguigna in seguito ad alterco di pochi momenti Dante Bernini di 28 anni da Firenze, venuto a questione con Adolfo Gabarrini, garzone d'osteria, rimase ferito con due colpi di coltello alla schiena.

Guarirà in 12 giorni con riserva. Il Gabarrini venne arrestato.

— Il carrettiere Antonio Conti, di 28 anni romano, si presentò a Santo Spirito con una ferita di coltello al labbro.

Egli raccontò che per dividere in via Ottaviano due conoscenti (?) che questionavano, fu da uno di questi ferito con un colpo di coltello.

Se avrà per 15 giorni, salvo complicazioni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera alla replica della *Bohème* il pubblico fece calorose feste agli artisti tutti della Pasini-Viale di Mascotta, dall'Angelini-Fornari alla direzione orchestrale del Vitale.

Furono bissati i soliti pezzi fra unanimi acclamazioni.

Questa sera riposo e domani terza del *Trittico del ricordo* del m. Fabbi con Borgatti.

Al pomeriggio di *Tosca* di Puccini e sarà una ripresa grandiosissima ed attesa con l'interesse più vivo.

Valle. — Harrità *sina fine dirantes* iersera alla *Fraschetta* dinanzi un pubblico numeroso pieno di verve e di spirito di ottima lega. Il pubblico rise ed applaudì l'esecuzione eccelsa dei Novelli e dei suoi attori.

Questa sera spettacolo di gala con *Il barbiere bencheo e fortuna.*

Nazionale. — Si replica la brillantissima commedia *Mamo ciaqua*, che viene ogni sera accolta dal pubblico con straordinario favore.

Quirino. — Anche iersera solito successo dell'irresistibile Watre, che stasera si produrrà in nuovi esperimenti, fra i quali « *Il volo di una signora.* »

Manzoni. — *Successa domonio* procurò iersera all'Olympia un pubblico intervenuto due ore di vero godimento.

La Stecchi — una protagonista efficacissima — la Ghersandini, la Grossi, Pozzone, Ferrarese e Mazzi furono applauditi.

Stasera replica.

Sferisterio spagnuolo. — Stasera unica partita alle 21 del giuoco *la pelota.*

All'**Olympia** un pubblico iersera affollatissimo pel debutto del parodista *Fravrille*, detto « il pazzo parigino », che si presentò in molteplici trasformazioni.

Stasera seconda comparsa e prossimamente avremo la famosa *Guerrero.*

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Il barbiere bencheo*, ore 21.
Nazionale. — *Mamo ciaqua* ore 20.
Quirino — Comp. equestre cino-giapponese, ore 21.
Manzoni — *Successa e domonio*, ore 21.
Sferisterio spagnuolo. — Giuoco della Pala, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

AFFANNO

Sig. **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte, 35 - **MILANO**

E' un'anno ormai che sono **completamente rimasto** per colpa del vostro **purgante dopo 17 lunghi anni di malattia**: è dunque giunto il tempo di darvi una pubblica testimonianza della grande riconoscenza che abbiamo per voi. Ho durato dove l'aria è ritenuta velenosa per l'asma, ho anche soggiornato per 20 giorni in una casa sul lago di Tegern, terribile per gli asmatici senza dover più ricorrere al vostro rimedio. Già dimenticavo di dirvi ordinai che il **Liquore Arnaldi** non solo guarisce l'attacco ma diminuisce attroci e sopprime col tempo la tendenza all'asma. A voi solo, e mio grande benefattore, devo la mia completa salute ricuperata, la mia ritorno alla vita! Vi compensi il cielo con felicità e benedizioni. Il vostro eternamente riconoscente.

LUDWIG SPATH.

München (Baviera) Thonkenstr. 1 | 11.

VISTA
Debole o Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Ottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Rubuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

A rate mensili orefficerie e gioi **Attilio Alegiani**
Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

Ultime Notizie

Il Parlamento di ieri.

S. M. il Re, circondato dai Principi della Real Casa, ha inaugurato ieri la 2.a Sessione della XXI legislatura, presenti 300 circa fra senatori e deputati.

Notate tutte le maggiori personalità dei due rami del Parlamento.

Assistevano alla seduta Reale, nelle rispettive tribune, S. M. la Regina e S. A. R. la duchessa Elena d'Aosta con le loro dame, il Corpo diplomatico nelle sue splendide uniformi, alcune collarese della SS. Annunziata una folla di eleganti signore e numerosi rappresentanti di tutti i grandi Corpi dello Stato.

L'accoglienza che l'Assemblea fece ai Sovrani non poteva essere più reverente ed affettosa.

Del discorso della Corona parliamo in altra parte del giornale.

La Camera oggi si riunisce alle ore 14 per **la costituzione** dell'ufficio di presidenza.

I Principi Reali.

Ieri, alle 21.25, partì da Roma per Genova S. A. R. il Duca degli Abbruzzi.

Stamane, alle 8.30, partiranno per Torino le LL. AA. RR. i Duchi di Aosta.

Senato del Regno.

E' convocato in seduta pubblica per domani alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Votazione per la nomina di sei segretari e due questori.

Insediamento dell'Ufficio di Presidenza.

Sorteggio degli Uffici.

Per le elezioni d'oggi alla Camera.

Sono candidati ministeriali:

Presidente: Tommaso Villa — *V. presidenti*, F. Galeciardini e Giuseppe Marcora — *Segretari*, Lodovico Cariana-Mayneri, Carlo Galliini, Angelo Pavia ed Enrico Stelluti-Scala — *Questore*, Andrea Sola.

Sono tutte riconfermate, ad eccezione dell'on. Gallini, che sostituisce l'on. De Marinis, il quale declinò recisamente la candidatura per le sue molte occupazioni.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle ore 17 si riunì alla Consulta il Consiglio dei ministri per ed occupossi dei lavori parlamentari stabilendo quali progetti dovranno essere presentati alla Camera e quali al Senato.

Al Consiglio, che durò meno di un'ora, mancava solamente l'on. Cocco-Ortu.

La questione ferroviaria.

Continuano al Ministero dei LL. PP. tra l'Ispettorato ed i rappresentanti delle Società, l'esame e le discussioni circa le tabelle organiche del personale ed a riferire che anche questa questione, per quanto la più dibattuta, importante e difficile, verra egualmente definita.

E la base dell'equità non può considerare che nel proporzionare il trattamento del personale addetto ai varii servizi dello Stato, similari o quasi assimilabili, con le dovute garanzie di miglioramento graduale e progressivo.

Se si perde di vista questo criterio fondamentale, le conseguenze finanziarie non ricadranno già sulle Società ferroviarie, alle quali dopo tutto importa poco di pagare per altri due o tre centesimi qualche centinaio di migliaia di lire di più, ma peseranno sul bilancio dello Stato, qualunque sia la futura convenzione circa l'esercizio ferroviario.

E il bilancio dello Stato sono i contribuenti.

Non basta, dato una sproporzione di trattamento tra i ferrovieri e gli altri personali dello Stato, deriverà poi la necessità di migliorare, ciò che porta inevitabilmente sempre a nuovi e crescenti aggravi pei contribuenti o al dissesto della finanza.

E' sperabile quindi che al Ministero non si perdano di vista questi criteri, tanto elementari, quanto ragionevoli.

Equità per tutti — e niente di più — giacchè nell'equità e la giustizia.

Al Consiglio di Stato.

Oggi finanzi alla IV sezione del Consiglio di Stato si discuterà il ricorso del Banco di Sicilia contro la definizione del ministero del Tesoro, che non ammetteva una partita di amministrazione che si voleva liquidare con la massa di rispetto.

Il ministero oltre che dall'avv. Erariale comm. Calabrese è anche rappresentato dal comm. Achille Padoa ispettore centrale degli istituti di emissione.

S. M. Generale dell'esercito.

Al T. Generale Heusch cav. Nicola è conessa la medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Il M. Generale Sirani cav. Amilcare è collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria.

L'on. Martini.

(S) **Messina**, 24. — A bordo del piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto l'on. Martini, Governatore civile della Colonia Eritrea, il quale ripartirà per Massaua.

Contro il divorzio.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 20. — (*Corriere*). Il Comitato delle dame torinesi ha inviato telegrammi alla Regina Elena e alla Regina Margherita per protestare contro il progetto sul divorzio.

La Regina Margherita ha risposto subito di aver trasmesso il telegramma direttole dal Comitato al ministro guardasigilli, segnalandogliclo.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Molta Santa Anastasia d'Attinai e nominato Commissario il cav. Bonadonna G. B. segretario di prefettura.

Sono stati pure sciolti i tre nuovi i poteri del R. Commissario di Catania e quelli del Commissario di Montevarchi.

Ministero Lavori Pubblici.

Con Decreti Reali del 19 corrente, sono state accettate le dimissioni dell'on. conte Girolamo Giusso deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro pel Lavori pubblici, ed è stato conferito all'on. avv. Giuseppe Zanardelli, Presidente del Consiglio dei Ministri, l'incarico di reggere interinalmente il detto Ministero.

L'on. Zanardelli si è recato ieri al Ministero, ove dall'on. Nicolini gli furono presentati i funzionari. Egli non disse che non intendeva prendere sul momento la consegna, che gli verrà fatta invece oggi dall'on. Giusso.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri si è riunita, presieduta dal senatore Villari, la Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione e si è occupata d'affari ordinari.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Furian Giuseppe, ispettore del personale forestale, è stato richiamato in servizio e destinato a Sondrio.

Montanari dottor Corrado, assistente di Cantine sperimentali di 1.a classe, promosso in seguito ad esame, direttore di 2.a classe.

Cesati Gerardo, nominato, in seguito ad esame, assistente di Cantine sperimentali di 2.a classe.

Pianca Michele, id., id., id.

La Greca dottor Alessandro e Ferruoci dottor Ugo, incaricati dell'insegnamento delle scienze fisiche e naturali e dell'ufficio di aiuto-direttore, il primo nella Scuola di Alanno e il secondo in quella di Scerni.

Bruno dottor Enrico, incaricato dell'ufficio di assistente nelle Scuole di Sassari.

Trinci dottor Cesare, professore reggente di 3.a classe nelle Scuole pratiche di agricoltura, dispensato dal servizio.

Ministero Marina.

Sono in corso le seguenti promozioni di ufficiali macchinisti nella R. marina:

Sguanzini Enrico maggiore macchinista a tenente colonnello, Buongiorno Gennaro capitano macchinista maggiore, Tarsinari Guglielmo tenente a capitano macchinista, Grego Luigi sottotenente a tenente macch., Malato Enrico sottufficiale a sottotenente.

Col 1. marzo avrà luogo il seguente movimento fra i tenenti di vascello:

Dilda Italo dalla torpediniera *91* in disponibilità, Pedenonti Daniele dalla torp. *69* in disponibilità, Leonardi Massimiliano dalla disponibilità alla torp. *94*, Giustechi Ottorino dal *Garda* disp. sulla torp. *69*.

Il ten. di vascello De Rosa Carlo oltre agli attuali suoi incarichi assume anche la responsabilità del *Volta*.

Il capitano di vascello Negri Carlo è nominato Comandante della Difesa locale marit. di Venezia e temporaneamente Presidente del Trib. M. M. del III dipart.

Colla stessa data avrà luogo il seguente movimento fra gli ufficiali macchinisti:

Capi macch. di 1ª cl.: Celloni Eugenio dalla disponibilità alla *Centotrentacinque*, Pinto *Gennaro* dalla *Centotrentadue* all'*Agordat*, Giustiniani Pasquale dall'*Agordat* in disponibilità — Capi macch. di 2ª cl.: Vignello Emilio dalla disponibilità sul *Policastro*, Giustiniani Guglielmo dal *Policastro* in disponibilità — Direttori macch. P.le di 2ª cl.: Biaggi Pasquale dal *N. Bon* in disponibilità — Capo macch. di 1ª cl.: Tortora Gio. Batta dalla disponibilità sul *N. Bon* — Capo macch. di 3ª cl.: Albertini Filippo dalla disponibilità sul *Sebastiano* — Capo macch. di 2ª cl.: Coglielo Giuseppe dall'*Archimede* in disponibilità — Capo macch. di 3ª cl.: Menegazzi Ugo dalla disponibilità sull'*Agordat* — Capo macch. di 1ª cl.: Pinto Giuseppe Santo dalla disponibilità destinato ad assistere alla costruzione dell'apparato motore della r. nave *Regina Elena* a Genova.

L'effettivo di scrittura di 2ª cl. Montefusco Giovanni è stato nominato effettivo d'ordine di terza cl. nell'amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Borse e Mercati

Roma, 20 febbraio.

Andamento generale migliore, ma affari molto limitati. Rendita contanti sempre ferocissima ed aumenta 102.49 a 102.12 1|2 fine corrente 102.37 1|2 a 102.40.

Rendita 1 1|2 interna 111 a 111.10 — Obbligazioni ferroviarie 328 — Municipio di Roma 517 — Fondiario Santo Spirito 503.

Banca d'Italia 894 — Banca Commerciale 692 — Credito Italiano 521 — Banco di Roma 129.50 — Banco Sconto 106 a 105.

Le Azioni fan la loro leggiera ripresa 901 a 905 — Acqua Marcia 1168 a 1170.

Le Azioni Carbonifere delle in apertura a 583 chiudono più terme 592 a 594.

Completo 275 — Omnibus 286 — Molini 70 — Metallurgi a 108 - Immobiliari 188 - Credito Fondiario 516 — Ferriere 84 — Costruzioni Veneto 75 — Zuccheri Romani 106 — Conerini 100 — Montecatini 147.

Cambi in ribasso: Parigi 102.50 — Londra 25.78.

Ore 18.30: Rendita 5 0|0 102.37 1|2 — Gas di Roma 906 - Omnibus 286 - Metallurgica 111.

Cambio dazio doganale 21 febbraio L. 102.49

Dal 17 al 23 — fino a L. 100 — L. 102.19

BORSE ITALIANE — 20 febbraio 1902.
N. B. I prezzi sono fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 35	102 35	102 40	102 42
Id. fine	—	102 37	102 42	—
Id. 4 1|2 0|0	111 25	111 —	111 —	111 12 1|2
Az. B. d'Italia	891 —	—	891 —	894 50
» B. Generale	—	—	—	—
» ferr. Medit.	447 —	447 —	446 50	446 50
» » Merid.	637 50	638 —	638 50	636 50
» di Torino	—	—	200 —	—
» B. Sconto	—	—	187 50	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovvenzioni	—	—	—	—
» Nav. Gen.	412 50	412 50	—	—
» Raff. Zucc.	377 —	378 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0|0	—	328 —	—	—
Id. Meridionali	—	326 —	—	—
Fs

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

II. PROCURATORE DEL RE.

Capitolo XIX — **Sono completamente nelle mani delle signore.**

In quella sentii dietro di me una voce che canterellava e, voltatomi, rimasi sorpreso di vedere Miss Grant in veste da camera colle mani nascoste nelle maniche quasi per evitare di porgermele.

Vidi però che vi era ne' suoi occhi una espressione benevola.

— I miei rispettosi ossequi a voi, Miss Grant — dissi inchinandomi.

— Altrettanto a voi, signor Davide — fece lei con gran cortesia.

« Vi prego di rammentarvi un vecchio proverbio il quale dice che una colazione ed una messa non hanno mai fatto perder tempo a nessuno. La messa non ve la posso offrire perchè siamo tutti buoni Protestanti; ma richiamo il vostro pensiero sulla colazioce.

« E spero potervi dir qualche cosa in segreto che vi farà persuaso come valesse la pena di restare.

— Signorina — dissi — credo di essere già vostro debitore per cortesie allegre, e credo anche benevole parole sopra un foglio senza firma.

— Un foglio senza firma? — ripetè lei facendo un viso curioso ma meravigliosamente bello, come chi fa uno sforzo per ricordarsi.

— Potrebbe anche darsi che mi ingannassi — continuai.

« Ma avremo tutto il tempo di parlare di queste cose dal momento che vostro padre è stato tanto buono da farmi vostro ospite per qualche tempo: ma per il momento vi pregherei di lasciarmi andare.

— Giacchè non volete far colazione andatevene dunque subito; ma tornerete presto perchè correte ad un impresa sciocca.

« Addio dunque, signor Davide — disse aprendomi la porta.

Non posi tempo in mezzo e partii subito alla volta di Dean.

La vecchia signora Attardyce stava passeggiando sola in giardino col suo cappello sopra la cuffia, appoggiandosi ad un bastone nero guarnito in argento.

Quando smontai da cavallo e mi avvicinai a lei inchinandomi, la vidi arrossire ed alzare la testa come avrebbe fatto un'imperatrice.

— Che cosa vi conduce alla mia povera porta? — gridò con voce nasale — Non lo posso permettere.

« Gli uomini di casa mia sono tutti morti e sepolti; non ho nè figlio nè marito che possano venir da me, sono in baiia del primo furfante venuto, ed infatti mi se ne presenta uno e di che razza anche!

Io rimasi estremamente sconcertato da quell'accoglienza.

— Vedo d'esservi dispiaciuto, signora — dissi

— un permettetemi ch'io vi domandi notizie di Miss Drummond.

Essa mi guardò con occhi ardenti, strinse le labbra ed agitò il bastone.

— Ah sì? — esclamò — Voi venite a domandare di lei?

« Dio volesse ch'io sapessi dov'è!

— Non è qui? — gridai.

Essa digrignò i denti e si avanzò verso di me, cosicchè io feci un passo indietro.

— Via di qua, bocca menlitrice — gridò — Come! voi venite a domandarmi di lei? voi birbante, che l'avete rapita, voi che se mi fosse rimasto un uomo del mio nome, vorrei far bastonare a morte!

Vidi che non era prudente trattenermi più a lungo perchè il suo furore aumentava.

Mentre mi voltavo per andare dov'era il mio cavallo, essa mi seguì, e confesso con mia vergogna che mi allontanai di là a galoppo, con una staffa infilata e l'altra no.

Non sapendo ove dirigere le mie ricerche non mi restava altro che ritornare a casa Prestongrange.

Fui ben ricevuto dalle quattro signore, che ora erano tutte insieme, e dovetti dar loro notizie del Procuratore e quelle di Glasgow cosa che feci assai disordinatamente e molto seccato, perchè quella signorina, con cui desideravo tanto di trovarmi di nuovo solo, mi guardava con aria canzonatoria e pareva divertirsi alla mia impazienza.

Alla fine, dopo aver pranzato con loro, ero già sul punto di chiedorle formalmente un colloquio quando essa andò al cembalo e facendo un accordo si mise a cantare:

« Chi non vuole quando può,
« Quando vuol, sente dir: no. »

Ma qui ebbero fine i suoi rigori perchè con un pretesto che ora non rammento bene, essa mi condusse nella libreria di suo padre.

Debbo dire che ora era vestita deliziosamente ed era bellissima.

— Ora, signor Davide — cominciò — sedetevi e facciamo due chiacchiere.

« Io ho tante cose da dirvi e pare inoltre ch'io sia stata molto ingiusta contro il vostro buon gusto.

— In che modo, Miss Grant? — domandai — spero di non aver mai mancato al dovuto rispetto.

— Potete starne sicuro, signor Davide — disse lei.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione all' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA.	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro).	Anno L. 40	Sem. L. 20	Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA.	Anno L. 21	Sem. L. 11	Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro).	Anno L. 45	Sem. L. 23	Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte al mese. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (oasis 3, pag.) Cent. 70.

4a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come ogni apposita sognata.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

DEI **FRATELLI BRANCA** DI **MILANO**

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da ordinaria per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (questo ultimo servizio esercitato dalla Società **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova, Napoli, Messina* per *Aden, Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta. Cirenaica, ecc. ecc.*

Partenze ricorrenti da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-8, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia; (al S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: BIBLIOTECA: dalle 9 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il parmasso via Sagrista 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-16. Permesso via Sagrista 8.

Biblioteca Lancel: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Palazzo Reale R. Sondrio: dalle 12 alle 14. Ingresso via Venti Settembre 1lf. R. Sondiero.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 13 alle 18.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

Villa PAMPHILI fuori l'. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo antica Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Galleria NAZIONALE: Via Lungara 10, mane e sera.

Id. MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 32, 10-17.

Foro Romano: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica III, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp ate My las: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

SUONERIE ELETTRICHE

Fili G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

	Fili conduttori	Grandi	Piccoli	Quadri di sala
N.	1	4	6	12
Prezzi	L. 11.75	L. 13.50	L. 21.75	L. 28.50
				al metro L. 0.60

Filo Lodziach

	costin.	N.	Prezzi
Ilastri	14	1.60	22.40
Sfogliati oro	16	1.80	28.80
Argenti	21	2.15	45.15
Rame		1.01	2.80
Foro		1.45	6.—

Scacciapensieri					
Costano	7	8	9	10	12
	1.45	2.80	2.20	4.15	6.—

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

EAST e C.

Curzon Street, MAYFAIR

Londra - Inghilterra

Celebre Scuderia di

1172

Cavalli da Carrozza

Inglesi e Irlandesi

di cui 700 cavalli da tiro

105 vetture

Finimenti ed Accessori

Fondi e Clientela della Casa

EAST e C.

stabilita da lungo tempo

con fabbricati in beni stabili e tenuti in affitto a **Mayfair**

Tenimento

e Scuola d' Equitazione

a

Dudding Hill, Willesden,

Londra, N. W.

In seguito al decesso del

Signor JOSHUA EAST

i Signori W. e S. FREEMAN

Aldridge's St. Martin's Lane

Londra, Inghilterra

hanno ricevuto istruzione di vendere la proprietà sopra accennata all'asta pubblica

IN LOTTI

assolutamente

SENZA ECCEZIONE

(eccettuato quanto riguarda le proprietà in beni stabili e tenuti in affitto) a

7 Curzon Street, MAYFAIR

cominciando il

13 Marzo 1902

500 Cavalli da tiro (Stoppers) ben addestrati di 5 anni e più, di 16 a 16, 3 hands, liberi d'impegni saranno venduti verso il 24 Marzo.

I dettagli completi verranno debitamente pubblicati.

Indirizzarsi a **Sigg. W. e S. FREEMAN.**

Aldridge's St. Martin's Lane

Londra, Inghilterra

Banca Bavarese d'Ipoteche e Sconto

FONDATA IN MONACO NEL 1835

Soggetta al controllo permanente di un R. Commissario Governativo

Capitale Azionario Marchi 44,285,714,230 int. versato
Garanzie: Oltre un Miliardo di Lire investito in ipoteche

Autorizzata ad agire in Italia con decreto in data 10 novembre 1898 del Regio Tribunale Civile di Genova.

RAMO ASSICURAZIONI

sulla Vita e Infortuni.

Rappresentanza Generale pel Regno d'Italia

Cav. A. BLEY, Genova.

Rappresentanza Generale per il Lazio

Sigg. A. U. e C. F.lli DI CASTELNUOVO & STALLO

Via Frattina, 52 — **Roma**

Si affitta

parte del grande fabbricato sito in Roma - Via Piemonte N. 60 - adatto specialmente ad uso di collegio. — Per le trattative rivolgersi nello stesso fabbricato via Piemonte N. 60 dalle 14 alle 16.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, le bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) eccuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere K. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Si cerca un appartamento di 8 camere e cucina in posizione salubre nei rioni Monti o Esquiline. Offerte posta restante R. M. 28. 188

Vendesi elegante coupè Corso Vittorio Emanuele N. 257-259 presso sig. Vianini. Per trattative Francoschetti via Zucchetti 16.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento vuoto affittasi 14 camere, marmi, quartieri alti, palazzo signorile, esposizione mezzogiorno-levante luce elettrica, ascensore. Dirigersi ufficio affitti Agenzia Way via Venti Settembre 28. (Adatto anche per Diplomatico). 186

Appartamento di 10 camere cucina, tre soffitte e terrazza con accesso dalla grande scala d'affittarsi nel palazzo Balestra in piazza SS. Apostoli N. 49. 191

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino fattoria cc. Barone Semino, Chiusi di Cassia presso Roccia. Annate 1897, 1898, 1899 grossi L. 44. 50. 55. 70 quintale Agente Gambassi-Rappa. 45

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, vene, ruches, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. 1. Telefono 3633. 133

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina di lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 952

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Cameriere Signore inglese partendo estero cerca posto più suo carattere. Scrivere S. 1584 Kassenstein e Vogler Roma. 129

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compresi in francese. Dirigersi in via dello Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia offresi volere con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, assicurato modestissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Per allieve di canto La signora Maria Dè Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,1	8,10	—	13,30	18,50	19,35	23,55
Pisa	8,15	9,30	14,50	21.—	21,30		
Torino	8,15	9,30	14,50	21.—	21,30		
Milano	8,15	8,30	14,40	21.—	21,30		
Foligno-Ancona	6,10	—	13,—	—	20,20		
Firenze-Bologna	—	9,20	8,40	—	14,20	23,10	
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,50	16,55	—	
Tivoli	—	9,35	—	—	17,—	—	
Civitavecchia	5,35	8,15	8,30	11,40	14,30	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,56	—	13,5	13,5	19,30
Macino-Albano	7,15	9,45	12,30	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. G.)	6,45	—	—	—	—	18,2	
Velletri-Terracina	6,15	—	—	11,30	16,5	18,2	19,30
Monte Cassino-Napoli	6,44	—	—	13,—	17,20	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	9,50	13,25	—	14,10	19,30	20,30
Pisa	7,—	—	9,50	10,10	—	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	—	14,54	—	—	21,45	—
Firenze-Bologna	6,40	13,10	8,57	—	19,30	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	13,55	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,20	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,27	—	10,10	16,50	19,50	22,20
Frascati	7,20	9,14	9,50	10,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,35	12,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (v. G.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,25	9,54	14,20	13,27	19,44	—	—
Napoli-Cassino-Roccaglione	8,35	9,27	—	20,24	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	19,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,30	8.—	9,30	11,30	16.—		
Bagni a.	6,56	7,7	10,15	12,30	15,42		
Tivoli a.	—	7,42	10,46	12,46	19,18	Per	
Tivoli p.	—	7,50	—	12,50	14,18	19,10	
Bagni p.	—	8,35	11,32	13,32	15,40	18,48	
Roma a.	festiv.	9,7	12,42	14,32	17,32	19,55	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Corso Diaz N. Magnani — Lambiasi Rocco-Wirth Ligula

Distinta signorina che conosce l'inglese e buonissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e troverebbesi in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 82. 346

Anno II. Riapertura della Scuola di conversazione di lingua estera e lingua italiana per signore forestieri presso *l'Istituto Prebeliano* via in Aquro 103.

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere K. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 105

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Nazionale 186 p. S. affittasi piccolo appartamento mobiliato esposizione mezzogiorno. 127

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 35 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Piccolo appartamento camere mobiliate esposizione splendida a mezzogiorno con balconi al Corso via della Vite angolo Corso N. 11 p. 4. 135

Appartamento mobiliato 1° piano Chiesa, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 132

Appartamentino elegantemente mobiliato composto di camera salotto e cucina, p. t. libero mezzogiorno, segna gas tutto a nuovo. Palazzina presso via Cavour. Recapito Fiorucci Spugna piazza Colonna.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Argo 2323 Come è triste vivere così lontano senza poter avere uno notizia. Come scorrono lenti i giorni e sono vorrei affrettare l'ora del ritorno. Mi ami sempre? Sì non cerco, tan anche assicurarmelo ardentemente dire da te, che adoro con tutta la forza dell'anima mia. Saluti ardentissimi.. 139

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

Glicerolato di ipofosfiti composto

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente ha riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che vi ritrovino fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato - Glicerolato d' ipofosfiti composto — ho avuto grandissimo a lodarmi, specie nè diabetici, nei neurosintici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Vendita in Roma nella Farmacia Dei Giudici, Via Poli 23. — Deposito presso C. Bonavia e F.^o — Bologna

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.